

LA VALUTAZIONE

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

FASI DELLA VALUTAZIONE

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

1. La valutazione per l'apprendimento.

2. La valutazione complessiva

3. La valutazione orientativa

La valutazione deve aiutare l'alunno ad orientarsi, cioè a costruire l'immagine di sé dalla quale passare progressivamente, nel corso degli anni, all'idea di sé e, infine, al progetto di sé.

LE DIVERSE DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

STRUMENTI E TIPOLOGIA DI VERIFICA UTILIZZATI

"Cosa" si valuta

"Perché" si valuta

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

b. Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

ALUNNI PER I QUALI È PREVISTO UN PIANO INDIVIDUALIZZATO DI DISCIPLINA

DI AREA O DI PARTE DI UNA DISCIPLINA

Alunni BES (bisogni educativi speciali) per i quali è possibile prevedere un PDP.

- Alunni con certificazione DSA (disturbi specifici d'apprendimento), per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi.
- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.
- Alunni non italofoni di recenteimmigrazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nota 4099/A/4 del 5/10/2004 differenzia quelli che sono gli strumenti compensativi essenziali, e quindi obbligatori da fornire, e quelli dispensativi da fornire secondo necessità.

Gli strumenti compensativi obbligatori, per ogni ordine e grado, segnalati nella direttiva sono i seguenti: tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri, tavola pitagorica, tabella delle misure, tabella delle formule geometriche, calcolatrice, registratore, computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Questi strumenti valgono per le lezioni, per i compiti a casa, per le verifiche e per gli esami di Stato. Nelle circolari relative agli esami di Stato viene anche indicato che per gli studenti con DSA sia prevista la compilazione della prova con un margine di tempo maggiore rispetto agli altri. La nostra scuola secondaria di primo grado individua una figura pedagogica di riferimento, responsabile area H e DSA, con il compito di fornire ai docenti precise indicazioni didattico metodologiche per la gestione del processo di apprendimento dell'alunno.

In considerazione della Direttiva BES e CTS, 27 dicembre 2012 e delle successive circolari esplicative sugli

alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

- concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, con un discreto anticipo rispetto alla data degli esami;
- strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.
- Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati nel Curricolo Verticale.
- La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA art. 10 DPR 122/2009

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI art. 9 DPR 122/2009

La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto dei seguenti documenti (nella Secondaria di primo grado)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA PROVA INVALSI

SCUOLA PRIMARIA

SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA QUADRIMESTRALE

SCUOLA SECONDARIA

TRACCIA GIUDIZIO DESCRITTIVO PRIMO QUADRIMESTRE

Si precisa che la presenza di tali deroghe permette l'ammissione all'Esame di Stato, a condizione che il numero delle assenze non pregiudichi la possibilità per il Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

(Art. 3 D. M. n. 741 del 3 ottobre 2017)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

PROVE SCRITTE D'ESAME: TIPOLOGIA E INDICATORI DI VALUTAZIONE

CRITERI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

GIUDIZIO DESCRITTIVO DEL COLLOQUIO

GIUDIZIO DESCRITTIVO VOTO CONCLUSIVO ESAME DI STATO

Per i Disturbi evolutivi specifici certificati ai sensi della Legge 170/2010 -dislessia -disgrafia -disortografia

Per gli alunni con Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

ESAMI DI STATO :VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PROVE SCRITTE

GIUDIZIO DESCRITTIVO DEI COLLOQUI

GIUDIZIO DESCRITTIVO VOTO CONCLUSIVO ESAME DI STATO

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA VALUTAZIONE

Normativa

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”*. Il provvedimento costituisce uno degli otto decreti attuativi della L. 107/2015 approvati, in prima lettura, il 16 gennaio dal Consiglio dei ministri. Le norme contenute nel D.Lgs. n. 62 hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19

Entrano in vigore dal 1° settembre 2017:

- le norme inerenti i principi generali (art. 1);
- le norme riferite al primo ciclo di istruzione (artt. 2-11).

Entrano in vigore dal 1° settembre 2018:

- le norme riferite al secondo ciclo di istruzione (artt. 12-21).
- le norme inerenti l’effettuazione delle prove Invalsi (artt. 4, 7 e 19);
- l’art. 22 (Valutazione relativa alla scuola in ospedale);
- l’art. 24 (Regioni e Province a Statuto speciale) per la parte relativa al secondo ciclo;
- l’art. 25 (Scuole italiane all’estero) per la parte relativa al secondo ciclo.

Legge n. 41 del 6 giugno 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell’8 aprile 2020- *Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria*

Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020

Attuazione dell’articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia. - *Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.*

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020

Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

Legge 1 ottobre 2024, n. 150

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Ed. Civica:

Legge n. 92 del 20 agosto 2019

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

DM n. 35 del 22 giugno 2020

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Legge 1 ottobre 2024, n. 150

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER GLI SCRUTINI:

R.D. n. 653 del 4 maggio 1925

Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, *in particolare artt. 78, 79, 80*

R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929

Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, *in particolare art. 2, commi 3 e 4*

Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 275/99: Questo decreto delinea l'autonomia delle istituzioni scolastiche e fornisce indicazioni generali sulle modalità di funzionamento delle scuole.

O.M. n. 90 del 21 maggio 2001

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.

D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009

Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, *in particolare art. 1*

Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010

R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

Decreto Legislativo 62/2017: Questo decreto attua la Legge 107/2015 (Buona Scuola) e definisce in modo dettagliato le modalità di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

“La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente”.

La Valutazione deve:

- dare continuità, in senso verticale, alla medesima con l'obiettivo di limitare il possibile divario nella valutazione degli apprendimenti tra la classe quinta della Primaria e la classe prima della Secondaria e agevolare altresì il passaggio tra i due ordini di scuole;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento/apprendimento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

Si precisa che per la scuola Secondaria di I grado:

- La valutazione di tutte le discipline del curriculum (tranne che per IRC che è espressa con giudizio sintetico) è espressa secondo la scala di valutazione decimale (introdotta mediante l'art. 3 del D.L. 1° settembre 2008, n°137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n°169);
- Tale strumento non ha valore assoluto in quanto l'attribuzione del voto quadrimestrale non è dato dalla media aritmetica degli esiti delle prove di verifica, ma dalla valutazione complessiva di tutti i parametri puntualmente enunciati e meglio specificati più volte nei paragrafi seguenti del presente testo. Lo scostamento dalla media aritmetica dei voti delle prove di accertamento della preparazione individuale è pertanto pienamente motivata già in virtù della caratteristica "*essenzialmente formativa*" della valutazione e dei criteri nelle operazioni di attribuzione del voto quadrimestrale e finale di ciascuna disciplina del curriculum scolastico

FASI DELLA VALUTAZIONE

Nella valutazione si distinguono quattro fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- 1. La valutazione diagnostica iniziale** si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (il primo mese); ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione.
- 2. La valutazione formativa o in itinere** si realizza nel corso degli interventi didattici e nell'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento. In questa fase l'insegnante riceve le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. Essa è molto importante perché attraverso l'osservazione continua e sistematica, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale e promuove una riflessione continua dell'alunno (autovalutazione) sui suoi comportamenti e sui suoi percorsi di apprendimento.
- 3. La valutazione finale** è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola Unità di apprendimento, sia un quadrimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, con la conseguente espressione di voti. Essa inoltre, stima la validità della programmazione.
- 4. La valutazione esterna** si aggiunge alle precedenti fasi ed è rappresentata da una prova nazionale di italiano e matematica e inglese, predisposta dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI) alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, e alle classi prime e terze della scuola Secondaria. "Queste prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica."

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

1. La valutazione per l'apprendimento.

La valutazione deve fornire allo studente la possibilità di una "automisura". Deve cioè avere sempre una ricaduta positiva sull'alunno, anche nel caso di risultati negativi, deve contribuire a sviluppare una "coscienza di sé" dalla quale l'allievo può partire per migliorare il proprio metodo di studio.

2. La valutazione complessiva

La valutazione deve andare oltre la pura "media dei voti" per inquadrare globalmente la figura dell'alunno tenendo conto di diversi fattori quali:

- il profitto, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fissati dal Consiglio di Classe, la partecipazione al dialogo, l'impegno e la progressione.

3. La valutazione orientativa

La valutazione deve aiutare l'alunno ad orientarsi, cioè a costruire l'immagine di sé dalla quale passare progressivamente, nel corso degli anni, all'idea di sé e, infine, al progetto di sé.

LE DIVERSE DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE

“Chi” valuta, l’insegnante e il consiglio di classe nel rispetto della legge e della trasparenza.

La valutazione complessiva finale degli alunni è di competenza del Consiglio di classe, ma è prevista anche la partecipazione dei docenti “incaricati dell’insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all’insegnamento della religione cattolica”, i docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all’ampliamento e all’arricchimento dell’offerta formativa, che forniscono elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.[...] I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. (Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali, strumenti della valutazione, devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum).

"Come" si valuta, ossia l'esigenza di sistematicità e attendibilità dei controlli.

Valutazione interna

- La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e delle competenze trasversali, la valutazione del comportamento, la certificazione delle competenze, nonché la valutazione dell’esame finale del ciclo, verranno effettuate per la Scuola Secondaria mediante l’attribuzione di un voto numerico espresso in decimi secondo la normativa vigente. La valutazione dell’insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico in ogni ordine di scuola.
- La prestazione di ogni allievo va misurata in rapporto agli obiettivi di apprendimento minimi stabiliti per ogni disciplina, basandosi su descrittori orientativi e indicatori, stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell’apprendimento e nel comportamento.
- I docenti adottano criteri di valutazione comuni per le differenti discipline, per la valutazione del comportamento, per la redazione degli obiettivi di apprendimento, utilizzando gli stessi modelli per la progettazione didattica.

Valutazione esterna

Avviene mediante le prove nazionali somministrate dall’INVALSI agli alunni e relativamente agli apprendimenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

STRUMENTI E TIPOLOGIA DI VERIFICA UTILIZZATI

Per la rilevazione e la valutazione del comportamento	Per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari	Per la valutazione delle attività progettuali	Per l'accertamento delle competenze
- lettura e commento del regolamento scolastico - richiami alle regole convenute - controllo dei compiti a casa - controllo del lavoro svolto a scuola	- verifiche scritte: (quesiti aperti, tabelle vero-falso, questionario a scelta multipla, esercizi di completamento, rappresentazioni grafiche, problemi, relazioni su percorsi	- elaborazione di mappe concettuali per un percorso culturale o per cogliere analogie e differenze tra gli elementi di più percorsi - lavori in coppie di aiuto (tutoring) per svolgere attività	- prove disciplinari al termine di ogni unità di apprendimento per la valutazione dell’obiettivo formativo relativo alla competenza da costruire al termine della rispettiva unità - prove autentiche

<ul style="list-style-type: none"> - controllo degli strumenti e del materiale da portare a scuola - inserimento e integrazione nel lavoro di gruppo - richiami sistematici all'uso dei linguaggi specifici e del metodo di ricerca riflessiva 	<p>culturali affrontati, relazioni su procedure logico-razionali applicate nell'elaborazione di un prodotto e nella soluzione di particolari situazioni problematiche, relazioni su contenuti affrontati, testi di vario tipo compito di realtà, prova nota e non nota)</p> <p>- verifiche orali: (interrogazioni individuali, interventi sistematici)</p> <p>PER ALUNNI DVA E BES: Prove individualizzate /differenziate/semplificate appositamente predisposte dal/dalla docente di sostegno/docente della disciplina. Si farà riferimento al decreto attuativo n. 66 del 13 Aprile 2017.</p>	<p>orali e/o scritte</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori in apprendimento cooperativo per la realizzazione di prodotti - produzione di elaborati interdisciplinari, anche digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - prove trasversali (una a quadrimestre) per la valutazione delle competenze da costruire attraverso i progetti annuali programmati - attività per l'individuazione di somiglianze, differenze, regolarità tra testi, elementi logico-matematici, fenomeni, oggetti, processi, rappresentazioni grafico-pittoriche e artistico-musicali, motorie - produzione di schemi e mappe concettuali per la rappresentazione di quanto letto/osservato/appreso - lavori di consultazione da fonti informative diverse - esercizi di traduzione da un codice comunicativo ad un altro - produzione di testi interdisciplinari secondo schemi guida - stesura di relazioni relative a esperienze o percorsi culturali affrontati
---	---	--	---

**INDICATORI UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO, DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, DELLE ATTIVITA'
PROGETTUALI E PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE**

Indicatori			
Per la rilevazione e la valutazione del comportamento	Per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari	Per la valutazione delle attività progettuali	Per l'accertamento delle competenze
<ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole stabilite - rispetto dell'ambiente - partecipazione alla attività curricolari - impegno nei compiti assegnati - responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia - consapevolezza dei valori della convivenza civile 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e abilità disciplinari - comprensione e uso dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive 	<ul style="list-style-type: none"> - motivazione e interesse - recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - autonomia di studio e metodo acquisito - consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità apprese - integrazione dei saperi disciplinari e trasversali

"Cosa" si valuta

Premettendo che la valutazione scolastica non si risolve col semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati conseguiti, ma deve tener conto della personalità, degli interessi, delle attitudini e dell'ambiente socio-culturale e familiare in cui l'alunno vive, costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo:

- 1. le competenze specifiche disciplinari** che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- 2. la valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo, e che afferiscono allo "sviluppo delle competenze di cittadinanza, il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e dei regolamenti approvati dall'istituzione scolastica;
- 3. le competenze trasversali** (delineate dalle competenze chiave per la Cittadinanza), ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno.

"Perché" si valuta

Si valuta (e qui si esercitano le diverse le funzioni della valutazione) in vista dell'adeguamento del programma educativo in funzione della migliore formazione della persona.

La raccolta dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare le esigenze didattiche e di orientamento, concretizzando le tre fasi della valutazione: valutazione diagnostica o iniziale, formativa o "in itinere", sommativa o complessiva, finale.

Ne deriva la necessità dell'assegnazione di valore che rimanda al significato intrinseco della valutazione formativa che si distingue da quella consuntiva o sommativa.

La prima avviene durante l'apprendimento ed ha lo scopo principale di stabilire di che cosa ha bisogno l'alunno che apprende per assimilare pienamente l'apprendimento stesso. La seconda avviene, invece, al termine dell'apprendimento ed ha funzioni di per sé non educative, ma di accertamento del profitto finale conseguito. La valutazione formativa, pertanto, non è selettiva ma compensativa; la valutazione consuntiva o sommativa assolve invece inevitabilmente a compiti fiscali.

COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI NEL PROCESSO VALUTATIVO

Gli alunni verranno informati:

- circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- circa i risultati delle prove e verranno aiutati a ricercare le cause delle difficoltà riscontrate e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Le famiglie avranno comunicazioni precise e puntuali circa:

- la valutazione degli apprendimenti,
- la valutazione del comportamento (partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole edell'autonomia)
- la valutazione delle competenze, attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare(abilità).

Gli esiti delle verifiche orali o scritte saranno comunicati attraverso i colloqui individuali; la Valutazione di fine quadrimestre, mediante la pagella del primo quadrimestre e del documento di valutazione a fine anno scolastico.

Inoltre le famiglie saranno informate circa le insufficienze e carenze negli apprendimenti, assenze, ritardi e comportamenti negativi, attraverso comunicazioni e/o informative scritte, allegare ai documenti di valutazione quadrimestrali, finali e infra- quadrimestrali.

L'utilizzo del registro elettronico da parte dei genitori, contribuirebbe a realizzare compiutamente una delle finalità di questo documento, ossia:

- informare la famiglia e l'alunno sui risultati raggiunti;
- assicurare equità e trasparenza della valutazione.

Consultando on-line il registro elettronico (previa registrazione e assegnazione di password), le famiglie potranno tenersi informate in tempo reale sulla regolarità della frequenza dei figli, sulle assenze e sui ritardi, nonché sui risultati ottenuti nelle varie discipline di studio.

Comunque è obbligo sottolineare che il registro on line non sostituisce il dialogo con le famiglie o il ricevimento con i docenti, che deve sempre essere costante e proficuo.

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

- **Le griglie di rilevazione** degli apprendimenti e di osservazione dei comportamenti.
- **La Scheda personale** (annuale, con valutazione quadrimestrale), documento che formalizza la valutazione dell'alunno a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia o periodica) e al suo termine (valutazione finale o annuale), riporta le valutazioni riferite alle singole discipline, al comportamento e il giudizio globale (solo per la scuola Secondaria I grado).
- **La Scheda di osservazione iniziale e finale** (Scuola dell'Infanzia)
- **La Certificazione delle Competenze**, consegnata al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria, contiene la certificazione dei livelli di competenze trasversali e disciplinari maturate dagli alunni.
- **La scheda di osservazione del bambino**, in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (ai fini della continuità).

a. Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

b. Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con Nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.

Competenze chiave e di cittadinanza

La certificazione delle competenze, rilasciata dall'Istituto per il superamento dell'esame di Stato, descrive lo sviluppo dei livelli delle *competenze chiave* e delle *competenze di cittadinanza* progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. A tale

certificazione si aggiunge quella rilasciata dall'Invalsi per le competenze di *italiano, matematica e inglese*. Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato. (PEI).

LIVELLO DI COMPETENZA	A – LIVELLO AVANZATO	B - LIVELLO INTERMEDIO	C - LIVELLO BASE	D - LIVELLO INIZIALE
INDICATORI ESPLICATIVI	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ALUNNI PER I QUALI È PREVISTO UN PIANO INDIVIDUALIZZATO DI DISCIPLINA DI AREA O DI PARTE DI UNA DISCIPLINA

Alunni BES (bisogni educativi speciali) per i quali è possibile prevedere un PDP.

- Alunni con certificazione DSA (disturbi specifici d'apprendimento), per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi.
- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.
- Alunni non italofofoni di recenteimmigrazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nell'affrontare questo argomento ci richiamiamo al D. Lgs. n. 62/2017, all'art.11, il quale esaurientemente disciplina la valutazione per gli alunni BES e ad altre disposizioni a cui lo stesso decreto fa riferimento (art. 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; art. 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297).

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza del deficit. In tutte le classi vi sono alunni che sono bisognosi di attenzione per diverse ragioni: svantaggio socio-culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana, ed altro. Per le categorie di alunni inseriti in quest'area dello svantaggio scolastico, indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, come sottolineato dalla C. M. 6 Marzo 2013, è doveroso predisporre l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi o dispensativi inseriti nell'ambito del PDP, come previsto dalla Legge 170/2010(DM 5669/2011). Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato l' istituto adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

I DSA coinvolgono alcune abilità specifiche dell'apprendimento e ne limitano l'autonomia in quanto interessano le attività di trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. I DSA sono: la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia. In uno stesso soggetto si possono riscontrare più disturbi contemporaneamente. I DSA non sono classificati come handicap e, di conseguenza, non hanno bisogno della certificazione di disabilità a norma della L. 104/1992.

Affinché si possano attivare tutte le attenzioni metodologiche e valutative previste dalla normativa, la scuola richiede che la famiglia presenti la dichiarazione rilasciata da una struttura abilitata che documenti le aree interessate da DSA e il grado delle stesse

.Negli articoli 9 e 10 del DPR 122/09 si prevedono le norme specifiche per la valutazione degli alunni con disabilità e con difficoltà specifica di apprendimento e si impegnano le scuole di ogni ordine e grado ad

applicare con gli studenti che presentano disabilità o DSA strumenti compensativi e dispensativi nell'attività didattica.

La nota 4099/A/4 del 5/10/2004 differenzia quelli che sono gli strumenti compensativi essenziali, e quindi obbligatori da fornire, e quelli dispensativi da fornire secondo necessità.

Gli strumenti compensativi obbligatori, per ogni ordine e grado, segnalati nella direttiva sono i seguenti: tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri, tavola pitagorica, tabella delle misure, tabella delle formule geometriche, calcolatrice, registratore, computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Questi strumenti valgono per le lezioni, per i compiti a casa, per le verifiche e per gli esami di Stato. Nelle circolari relative agli esami di Stato viene anche indicato che per gli studenti con DSA sia prevista la compilazione della prova con un margine di tempo maggiore rispetto agli altri. La nostra scuola secondaria di primo grado individua una figura pedagogica di riferimento, responsabile area H e DSA, con il compito di fornire ai docenti precise indicazioni didattico metodologiche per la gestione del processo di apprendimento dell'alunno.

In considerazione della Direttiva BES e CTS, 27 dicembre 2012 e delle successive circolari esplicative sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

- concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, con un discreto anticipo rispetto alla data degli esami;
- strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.
- Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati nel Curricolo Verticale.
- La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA art. 10 DPR 122/2009

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. In particolare, per quanto attiene alle *misure dispensative*, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli *strumenti compensativi*, si ritiene altresì che si debba consentire agli alunni con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali: utilizzo di testi in formato digitale e/o altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e d'esame; tempi più lunghi.

Inoltre è opportuno:

- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari graduate
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegare;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando tutti gli errori di ortografia;
- insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza della forma);
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
- Considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI art. 9 DPR 122/2009

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi."

La valutazione, dunque, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto e condiviso dai docenti di classe. Inoltre, non va evidenziato alcun riferimento al PEI nel documento di valutazione.

In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, con programmazione paritaria, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. In presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza per la Scuola dell'Infanzia, e alle specifiche aree (linguistica, logico-matematica, psicomotoria, relazionale e dell'autonomia), della Scuola Primaria e di quella Secondaria di 1° grado.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nel procedere programmatico, i docenti potranno prendere in considerazione le modalità dispensative, ove occorra. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione intenzionale e sistematica, la documentazione delle attività prodotte dagli alunni permettono di verificare e monitorare il grado di partecipazione, di collaborazione e cooperazione alle attività svolte individualmente ed in gruppo. La costante osservazione e le verifiche pratiche favoriscono il monitoraggio del grado di autonomia personale, del coinvolgimento empatico, del grado di sviluppo delle capacità sensoriali, motorie, linguistiche e logico-matematiche. Le verifiche e le valutazioni in itinere e finali sono di carattere formativo e si basano sulla documentazione delle esperienze didattiche fatte, sulla raccolta degli elaborati e sulle abilità/interessi dei bambini.

La valutazione è espressa attraverso una rubrica di osservazione tesa a monitorare le fasi di apprendimento iniziali e finali dell'alunno nel corso dell'anno scolastico in termini di competenze da migliorare, raggiunte, pienamente raggiunte. La scheda osservativa strutturata nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e dei campi di esperienza (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, immagini, suoni, colori, la conoscenza del mondo), ha l'obiettivo di valutare il grado di autonomia, d'identità e competenze raggiunte dall'alunno. Essa rappresenta altresì uno strumento di monitoraggio del livello di sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e relazionale del bambino.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione degli apprendimenti, si sono individuati i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- conoscenze e abilità disciplinari
- comprensione e uso dei linguaggi specifici
- motivazione e interesse
- autonomia e metodo di studio
- integrazione dei saperi disciplinari e trasversali

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento sarà riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina, rispettando il suo percorso, valorizzando i suoi apprendimenti ed evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In particolare per la **Scuola Primaria** a decorrere **dall'anno scolastico 2020/2021** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli

apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti terrà conto delle "dimensioni" (autonomia, tipologia della situazione, nota/non nota, risorse mobilitate, continuità) in relazione al processo di apprendimento e al rendimento scolastico complessivo.

Inoltre deve concorrere ai processi autovalutativi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, attraverso l'individuazione delle potenzialità e carenze di ogni singolo alunno.

Le verifiche iniziali, intermedie e finali e le valutazioni periodiche saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento delle singole progettazioni disciplinari.

TIPOLOGIA DI VERIFICA PER LA MISURAZIONE DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

Le prove di verifica tenderanno a documentare i saperi e le competenze effettivamente maturate, sia sul piano disciplinare, sia su quello trasversale, coerentemente con gli obiettivi fissati dalla scuola e con riferimento alle competenze concordate nel Collegio, per le diverse materie, e stabilite.

Le tipologie di prove individuate per l'accertamento dei saperi e delle competenze disciplinari sono:

- Prove oggettive disciplinari
- Prove soggettive
- Prove orali / scritte "note" e "non note"
- Prove pratiche
- Lavori individuali
- Lavori di gruppo
- Osservazioni sistematiche
- Compiti di realtà

Per la somministrazione delle prove si seguiranno le seguenti indicazioni:

- Italiano: due prove note e due prove non note scritte a quadrimestre (fine novembre, fine gennaio, fine marzo e fine maggio) e due prove orali a quadrimestre
- Inglese: due prove note e due prove non note a quadrimestre (fine novembre, fine gennaio, fine marzo e fine maggio) e due prove orali a quadrimestre
- Matematica: due prove note e due prove non note a quadrimestre (fine novembre, fine gennaio, fine marzo e fine maggio) e due prove orali a quadrimestre
- Storia: due prove note orali a quadrimestre
- Scienze: due prove note orali a quadrimestre
- Geografia: due prove note orali a quadrimestre
- Educazioni: una prova nota a quadrimestre

Le classi prime effettueranno solo una prova non nota a quadrimestre.

Nella registrazione delle verifiche di fine novembre e fine marzo, sulle prove di verifica cartacee si registrerà il feedback relativo al risultato dell'alunno (sulle verifiche non devono essere apposti i livelli); sul registro,

invece, si inseriranno gli obiettivi e le osservazioni relative alle quattro dimensioni osservabili (autonomia, continuità, prova nota/ non nota, risorse mobilitate interne ed esterne).

Le verifiche finali di gennaio e di maggio saranno registrate, invece, inserendo le descrizioni delle osservazioni relative alle prove in riferimento alle rubriche valutative e si potranno apporre lievi modifiche.

VALUTAZIONE DELLE PROVE

Ogni verifica viene valutata sulla base delle componenti del compito decise in ogni interclasse.

La valutazione in itinere viene espressa attraverso un feedback che l'insegnante avrà cura di apporre sulle prove di ciascun alunno.

Per quanto attiene alle verifiche orali, il docente informerà gli alunni delle componenti per esprimere un feedback.

La valutazione finale viene espressa da un livello (1° quadrimestre e 2° quadrimestre) viene espressa da un livello (avanzato – intermedio – base – in via di acquisizione).

Seguono tabelle di riferimento.

RUBRICHE VALUTATIVE DI PROCESSO

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

(O.M. n. 172/2020)

LIVELLO	DEFINIZIONI
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LIVELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE 5[^]

(SCUOLA PRIMARIA)

(D.M. n.742/2017)

LIVELLO	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 nella scuola primaria per la valutazione iniziale, periodica e finale degli apprendimenti, si farà riferimento ai giudizi descrittivi e alle relative rubriche di valutazione.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE con GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA–

Con O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, si legge che “I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.” Si evincono le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di tutti gli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali.

Secondo il disposto della legge 41/2020, la valutazione nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo. Quest'ultimo viene riportato nel Documento di Valutazione che attesterà i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata sia degli apprendimenti sia dei comportamenti. Nella valutazione periodica finale, il livello è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno, relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo elaborato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare gli apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore miglioramento.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, sarà redatta la nuova Rubrica con i giudizi descrittivi disciplinari e un nuovo Documento di Valutazione, che risulterà in questa veste grafica:

RUBRICA DI VALUTAZIONE con GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO CLASSI I - II - III			
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Ascolto e parlato	L'alunno/a ascolta, comprende interagisce in modo:		

	Pronto, esauriente, corretto, prolungato, ordinato, articolato, fluido, rapido, pertinente ed approfondito	AVANZATO	L'alunno/a ascolta, comprende, comunica con frasi di uso quotidiano e con semplici dialoghi in modo.... Comunica l'esperienze personali, storie e argomenti di studio in modo..... coglie e seleziona tutti gli elementi chiave di un testo; formula correttamente una narrazione in modo...
	Corretto, pronto, attivo, pertinente, abbastanza completo	INTERMEDIO	L'alunno/a ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive in modo..... individua i principali contenuti di testi ascoltati; descrive le informazioni percettive e sensoriali in modo.....
	Generalmente accettabile, semplice e adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a ascolta e comprende in modo.... riconosce comunicazioni e consegne in modo...
	Quasi corretto, „parziale, adeguato; solo se guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a ascolta in modo.....comprende semplici comunicazioni e consegne
● Lettura	Legge e comprende in modo:		

	Corretto, sicuro, espressivo, scorrevole, rapido, approfondito completo	AVANZATO	L'alunno/a legge in modo.... utilizza le diverse tecniche di lettura, silenziosa e ad alta voce in modo... identifica gli elementi e le caratteristiche delle diverse tipologie testuali in modo....
	Corretto, scorrevole, espressivo abbastanza rapido e sicuro	INTERMEDIO	L'alunno/a utilizza le diverse tecniche di lettura, individua gli elementi e le caratteristiche dei testi in modo...
	Generalmente corretto, meccanico; sillabando , poco scorrevole	BASE	L'alunno/a applica le tecniche di lettura, in semplici testi in modo...
	Non sempre corretto; solo se opportunitamente guidato Non sempre associa grafema/fonema	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a esegue letture di brevi testi
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
• Scrittura	scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:		

	Ben strutturato, con una piena autonomia corretto, originale, pertinente, molto chiaro, esaustivo, completo,	AVANZATO	L'alunno/a organizza le proprie idee e produce brevi frasi, didascalie in modo..... Realizza e produce vari tipi di testi dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale in modo...
	Chiaro e corretto, abbastanza organizzato, completo, coeso e coerente	INTERMEDIO	L'alunno/a organizza e produce brevi frasi, didascalie e brevi testi in modo.... Realizza e produce testi di vario genere in modo.....
	Parzialmente corretto; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a realizza e produce brevi testi in modo....
	Parzialmente corretto; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno esegue brevi didascalie e semplici testi in modo.....
● Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Riconosce e usa la lingua:	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
	Con sicurezza, correttezza e piena padronanza approfondito ed esaustivo	AVANZATO	L'alunno/a riconosce e utilizza le principali strutture morfosintattiche e lessicali in vari tipi di testi. Seleziona in modo termini specifici in contesti di studio, usando anche il dizionario come strumento di consultazione ,...

	Con correttezza, con una certa sicurezza, appropriato abbastanza adeguato.	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce e utilizza le principali strutture morfosintattiche e lessicali in vari tipi di testi. Sceglie termini specifici legati ai contesti di studio usando anche il dizionario come strumento di consultazione in modo.....
	Generico, parzialmente adeguato; con qualche incertezza anche in autonomia	BASE	L'alunno/a riconosce le principali strutture morfosintattiche e lessicali in diversi tipi di testo in modo... Utilizza un lessico.....
	Non sempre, in modo adeguato; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a utilizza le strutture morfologiche e lessicali in vari tipi di testo in modo
● Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Espande e produce il lessico in modo	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
	Sicuro, esatto, preciso corretto e con piena padronanza	AVANZATO	L'alunno/a coglie e individua le strutture lessicali di alto uso e le utilizza nell'interazione scritta e orale in modo...
	Corretto, appropriato, pertinente,	INTERMEDIO	L'alunno/a individua le strutture lessicali e le utilizza nell'interazione orale e scritta in modo...

	Generalmente corretto; adeguato anche in autonomia	BASE	L'alunno/a coglie le strutture lessicali di base e le utilizza nell'interazione orale e scritta in modo...
	Parziale,quasi corretto se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a utilizza le strutture lessicali di base in modo.....

ITALIANO CLASSI IV - V

NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Ascolto e parlato	L'alunno/a ascolta, comprende, interagisce in modo:		
	Pronto, corretto, efficace prolungato, articolato, fluido, pertinente e approfondito	AVANZATO	L'alunno/a individua il significato globale e le informazioni principali in una conversazione partecipa a discussioni di gruppo e formula domande argomenta e motiva le proprie opinioni in modo...

	Corretto, pronto, abbastanza appropriato pertinente	INTERMEDIO	L'alunno/a coglie il significato globale e le informazioni essenziali in una conversazione e produce interventi in modo... Motiva le proprie opinioni in modo...
	Generalmente corretto e adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a individua il significato globale di semplici frasi e dialoghi e riconosce gli elementi essenziali di una conversazione in modo...
	Non sempre ,parzialmente adeguato; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a individua il significato di una conversazionesolo se
● Letture	Legge e comprende in modo in modo:		
	Corretto, sicuro, espressivo, scorrevole, fluido, preciso, rapido	AVANZATO	L'alunno/a utilizza diverse tecniche di lettura in vista di scopi funzionali in modo.... individua il significato degli elementi caratterizzanti in differenti tipi di testo ricavandone le informazioni principali in modo...

	Chiaro ,con sicurezza,ad alta corretto,pertinente,abbastanza appropriato	INTERMEDIO	L'alunno/a individua il significato e legge testi di vario genere utilizzando tecniche di lettura ad alta voce,vari tipi di testi in modo..... Ricava le informazioni contenute in modo... Trova errori nel proprio modo di leggere,apportando correzioni.
	Generalmente adeguato,accettabile,quasi in autonomia	BASE	L'alunno/a utilizza tecniche di lettura in modo... riesce a comprendere le informazioni principali.
	Accettabile parzialmente corretto;essenziale ,se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a legge semplici testi ad alta voce associate alle immagini in modo.....
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Scrittura	scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:		

	Ben strutturato,esauriente,molto chiaro corretto, originale e pertinente	AVANZATO	L'alunno/a organizza le proprie idee e produce autonomamente testi coerenti, coesi e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale in modo... Riassume e traduce schemi e mappe in testi in modo.....scegliendo le informazioni più rilevanti.
	Pertinente e coerente, corretto,chiaro,abbastanza corretto.	INTERMEDIO	L'alunno/a produce testi coesi e corretti dal punto di vista ortografico,morfosintattico e lessicale in modo..... Riassume e traduce schemi e mappe in testiscegliendo le informazioni principali.
	Generalmente appropriato, semplice non sempre corretto e completo	BASE	L'alunno/ a produce semplici testi in modo.... Riassume brevi test in modo.....
	Quasii corretto; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a produce, semplici frasi o brevi testi illustrati con didascalie in modo.....
● Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Riconosce e usa la lingua:	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO

	Con sicurezza, correttezza e piena padronanza.	AVANZATO	L'alunno/a riconosce e utilizza le principali strutture morfosintattiche e lessicali in vari tipi di testi. Seleziona in modo..... i termini specifici in contesti di studio, usando anche il dizionario come strumento di consultazione ...
	Con correttezza, con una certa sicurezza	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce e utilizza le principali strutture morfosintattiche e lessicali in vari tipi di testi Sceglie termini specifici legati ai contesti di studio usando anche il dizionario come strumento di consultazione.
	Generalmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a riconosce le principali strutture morfosintattiche e lessicali in diversi tipi di testo in modo...
	Non sempre in modo adeguato; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a necessita di ampliare il patrimonio lessicale e riconosce le strutture morfologiche e lessicali in vari tipi di testose opportunamente guidato.
<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo 	Espande e produce il lessico in modo	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO

	Sicuro,esatto,preciso corretto e con piena padronanza	AVANZATO	L'alunno/a coglie e individua le strutture lessicali di alto uso e le utilizza nell'interazione scritta e orale in modo...
	Corretto,appropriato ,pertinente,	INTERMEDIO	L'alunno/a individua le strutture lessicali e le utilizza nell'interazione orale e scritta in modo...
	Generalmente corretto; adeguato anche in autonomia	BASE	L'alunno/a coglie le strutture lessicali di base e le utilizza nell'interazione orale e scritta in modo...
	Parziale,quasi corretto se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a utilizza le strutture lessicali di base in modo.....

INGLESE CLASSI I - II - III			
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<ul style="list-style-type: none"> ● Ascolto (comprensione orale)	L'alunno/a ascolta, comprende in modo:		

	Rapido con padronanza e sicuro,,completo	AVANZATO	L'alunno/a comprende il significato di frasi di uso quotidiano e semplici dialoghi interagendo con un compagno per presentarsi o giocare utilizza frasi ed espressioni in modo... .
	Corretto,appropriato,abbastanza sicuro e abbastanza completo	INTERMEDIO	L'alunno/a interagisce con un compagno per presentarsi o giocare. individua e coglie il significato di semplici messaggi e istruzioni in modo...
	Generalmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno riconosce parole e semplici messaggi in modo...
	Parzialmente adeguato; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno conosce parole e semplici messaggi...
<ul style="list-style-type: none"> ● Parlato (produzione e interazione orale)	L'alunno/a usa la lingua:		

	Con sicurezza e padronanza	AVANZATO	L'alunno/a describe in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e produce frasi ed espressioni semplici nel gioco e nell' interazione ...
	Corretto, adeguato	INTERMEDIO	L'alunno/a produce semplici frasi ed espressioni note in modo
	Generalmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a usa semplici frasi ed espressioni memorizzate in modo...
	Accettabile opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a adopera parole ed espressioni di uso quotidiano solo se
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
• Lettura (comprensione scritta)	L'alunno/a legge e comprende in modo:		

	Fluido ,espressivo e preciso	AVANZATO	L'alunno/a individua il significato di un breve testo ed esegue letture in modo...
	Corretto, fluido, abbastanza appropriato	INTERMEDIO	L'alunno/a coglie il significato di semplici frasi ed esegue letture di brevi testi e dialoghi in modo...
	Generalmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a individua parole e brevi messaggi scritti accompagnati da supporti visivi in modo...
	; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a osserva singole parole associate alle immagini...
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Scrittura (produzione scritta)	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:		

	Sicuro e completo, corretto pienamente autonomo	AVANZATO	L'alunno/a produce per iscritto messaggi e semplici frasi secondo un modello dato in modo e (solo per la classe terza) trova errori nelle proprie produzioni in modo...
	Completo, nel complesso corretto, abbastanza appropriato abbastanza autonomo	INTERMEDIO	L'alunno/a copia per iscritto parole e semplici frasi in modo
	Generalmente corretto; adeguato parziale anche in autonomia	BASE	L'alunno/a copia per iscritto parole e semplici frasi in modo...
	Non sempre corretto; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a copia per iscritto singole parole

INGLESE CLASSI IV - V

NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Ascolto	L'alunno/a ascolta, comprende in modo:		

	Rapido e sicuro articolato ,completo,notevole	AVANZATO	L'alunno/a individua e identifica il significato di frasi di uso quotidiano e brevi testi in modo...
	complessivamente corretto e autonomo	INTERMEDIO	L'alunno/a individua e riconosce il significato di semplici frasi e brevi dialoghi in modo...
	parziale,accettabile	BASE	L'alunno incomincia a conoscere il significato di semplici frasi di uso quotidiano in modo...
	solo se guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a riconosce ,parole e semplici messaggi...
● Parlato (produzio ne e interazion e orale)	L'alunno/a usa la lingua:		

	Con sicurezza e padronanza	AVANZATO	L'alunno/a descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e produce frasi ed espressioni semplici nel gioco e nell'interazione...
	In modo corretto,pertinente,comprensibile ed adeguato	INTERMEDIO	L'alunno/a scambia ,in modosemplici frasi afferenti alla sfera personale...
	generalmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a utilizza semplici frasi ed espressioni memorizzate ...
	In modo non sempre adeguato; se opportunamente guidato	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a utilizza parole ed espressioni di uso quotidiano...
● Lettura (comprensione scritta)	L'alunno/a legge in modo:		
	Fluida e precisa espressiva corretta scorrevole	AVANZATO	L'alunno individua il significato e utilizza tecniche di lettura di brevi testi ,messaggi,cartoline e in modo...

	Corretto scorrevole, completo e globale	INTERMEDIO	L'alunno/a individua il significato di semplici frasi ed esegue letture di brevi testi, messaggi in modo...
	Generalmente adeguato; meccanico quasi in autonomia	BASE	L'alunno/a riconosce il significato di parole e brevi messaggi scritti accompagnati da supporti visivi in modo...
	Non sempre adeguato se opportunamente guidato	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a coglie parole associate alle immagini e semplici frasi note...
• Scrittura (produzione scritta)	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:		
	Sicuro e completo molto corretto, con piena autonomia	AVANZATO	L'alunno produce per iscritto semplici frasi e brevi testi secondo un modello dato in modo... e trova errori nelle

			proprie produzioni in modo...
	Completo abbastanza corretto	INTERMEDIO	L'alunno/a produce per iscritto semplici frasi afferenti alla sfera personale e alle attività di classe in modo...
	Generalmente corretto; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a scrive scrive parole e semplici frasi in modo...
	Non sempre corretto, parziale . Se opportunamente guidato	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a scrive singole parole e messaggi semplici e brevi frasi in modo.....
● Riflessione sulla lingua	Individua analogie e differenze in modo:		
	Sicuro e articolato, pertinente	AVANZATO	L'alunno/a individua analogie e differenze nelle strutture delle frasi, riconosce i principali elementi sintattici e grammaticali. Coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua

			straniera in modo...
	Abbastanza corretto, appropriato	INTERMEDIO	L'alunno/a individua analogie e differenze nelle strutture delle frasi e riconosce i principali elementi culturali in modo...
	essenziale ,generico	BASE	L'alunno/a osserva alcune analogie e differenze nelle strutture delle frasi e riconosce alcuni elementi culturali in modo...
	Parzialmente adeguato, se opportunamente guidato	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a osserva alcuni elementi culturali in modo.....

STORIA CLASSI I - II - III

STORIA CLASSI I - II - III			
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO

● Uso delle fonti	Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:		
	Pronto, fluido, articolato, corretto adeguato, pertinente e approfondito, completo,	AVANZATO	<p>L'alunno/a individua le prime tracce dei fatti ed eventi storici e personali in modo.....</p> <p>Utilizza e classifica fonti storiche per costruire eventi del proprio passato,,della Storia personale e della Preistoria in modo.....</p> <p>Argomenta le proprie scelte.....</p>
	Pertinente ,abbastanza sicuro e corretto, completo ,sostanzialmente ,appropriato	INTERMEDIO	<p>L'alunno/a individua i fatti ed eventi fondamentali della Storia attraverso i nessi logici di causa-effetto in modo e riconosce e utilizza fonti storiche per costruire eventi in modo...</p>

			Motiva le proprie scelte.....
	Generalmente adeguato;essenziale semplice anche in autonomia	BASE	L'alunno/a individua i fatti e gli eventi principali storici attraverso l'uso delle fonti storiche per costruire eventi in modo.....
	Non sempre adeguato ,solo se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a individua e riconosce semplici fonti storiche in modo...
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione delle informazioni 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:		

	<p>Pertinente e approfondito, completo, articolato, organico.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a riconosce e organizza e le informazioni secondo un modello di rappresentazione temporale, di successione, contemporaneità e di relazioni causali in modo...</p>
	<p>Corretto e adeguato, sicuro, appropriato</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a riconosce e utilizza le informazioni secondo un modello di rappresentazione temporale, di successione, contemporaneità e di relazioni causali in modo.....</p>
	<p>Generalmente adeguato; anche in autonomia</p>	<p>BASE</p>	<p>L'alunno/a riconosce le informazioni secondo un modello di rappresentazione temporale, di successione e di contemporaneità in modo...</p>

	Non sempre adeguato accettabile,incerto,solo se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a riconosce alcuni concetti di successione cronologica...
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Strumenti concettuali	Comprende vicende storiche e biografie del passato e quadri storici in modo:		
	Pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito e costruttivo	AVANZATO	L'alunno /a acquisisce le relazioni temporali delle varie vicende personali e storiche ,organizza le conoscenze acquisite in schemi temporali in modo... Argomenta le proprie opinioni.

	Pertinente con abbastanza interesse, con viva partecipazione corretto e adeguato	INTERMEDIO	L'alunno/a individua le varie vicende personali e storiche e organizza le conoscenze acquisite in schemi temporali in modo... Motiva le proprie opinioni.
	Generalmente corretto e sostanzialmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno /a individua le principali vicende personali e storiche in modo.....
	Non sempre adeguato se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno//a riconosce le vicende personali e storiche in modo....
● Produzione scritta e orale	Rappresenta concetti e conoscenze in modo		

	<p>Pertinente e approfondito pronto, fluido, articolato</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a adoperai connettivi temporali e causali per rappresentare concetti e conoscenze appresi mediante grafici, racconti orali e scritti e disegni in modo ... Argomenta le proprie scelte</p>
	<p>Corretto e adeguato</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a utilizza i connettivi temporali e causali per rappresentare concetti e conoscenze appresi mediante grafici, racconti orali e scritti e disegni in modo... Motiva le proprie scelte.</p>

	<p>Generalmente adeguato; basilare anche in autonomia</p>	<p>BASE</p>	<p>L'alunno/a conosce i connettivi temporali e causali essenziali utili alla rappresentazione di concetti e conoscenze appresi mediante grafici, racconti orali e scritti e disegni in modo...</p>
	<p>Non sempre adeguato, se opportunamente guidato</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno/a individua alcuni connettivi temporali e causali utili alla rappresentazione di concetti e conoscenze appresi mediante racconti orali e disegni in modo...</p>

STORIA CLASSI IV - V

NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENT O	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Uso dei documenti 	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti</p> <p>in modo:</p>		
	<p>Fluido, pronto, articolato, pertinente e approfondito</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a riconosce autonomamente fonti di diverso tipo per ricavare e selezionare informazioni relative a fatti e problemi storici; utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Individua nessi tra eventi storici e caratteristiche territoriali in modo...</p> <p>Argomenta e motiva le proprie scelte</p>

	<p>Pertinente e corretto abbastanza adeguato</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a ricosce fonti di diverso tipo per ricavare informazioni relative a fatti e problemi storici; utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Comprende i nessi tra eventi storici e caratteristiche territoriali in modo...</p> <p>Motiva le proprie scelte</p>
	<p>Generalmente ,sostanzialmente adeguato; anche in autonomia</p>	<p>BASE</p>	<p>L'alunno/a distingue e seleziona le principali fonti e informazioni relative a fatti e problemi storici; utilizza alcuni termini specifici del linguaggio storiografico in modo...</p>
	<p>Non sempre adeguato,essenzialmente,parzialmente accettabile se opportunamente guidato</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno/a individua le fonti e informazioni essenziali relative a fatti e problemi storici in modo...</p>

<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione delle informazioni 	Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:		
	Fluido, articolato, rapido pertinente e approfondito	AVANZATO	L'alunno/a individua , orientandosi autonomamente, successioni, contemporaneità, linee di sviluppo nei quadri di civiltà studiati in modo... Argomenta e motiva le proprie scelte
	Pertinente e corretto	INTERMEDIO	L'alunno/a individua successioni, contemporaneità, linee di sviluppo nei quadri di civiltà studiati in modo... Motiva le proprie scelte

	Generalmente adeguato; accettabile anche in autonomia	BASE	L'alunno/a individua le forme di successioni, contemporaneità, modo..... Riconosce alcuni quadri di civiltà' in modo.....
	Non sempre adeguato, se opportunamente guidato	IN VIA DI ACQUISIZION E	L'alunno/a coglie semplici successioni, contemporaneità nei quadri di civiltà studiati in modo...
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENT O	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Strumenti concettuali	Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo in modo:		
	Fluida, articolata, pertinente e d esaustivo approfondito	AVANZATO	L'alunno produce rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate; analizza, confronta e spiega gli aspetti caratterizzanti in modo...

			Argomenta e motiva le proprie scelte.
	Pertinente e corretto e adeguato abbastanza completo	INTERMEDIO	L'alunno produce rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate; confronta e descrive gli aspetti caratterizzanti in modo... Motiva le proprie scelte.
	Generalmente ,parzialmente,adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno raffigura semplici rappresentazioni delle civiltà studiate; individua solo alcuni aspetti delle civiltà' in modo...
	Non sempre adeguato, se opportunamente guidato	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno coglie semplici elementi delle rappresentazioni delle civiltà studiate...

<ul style="list-style-type: none"> ● Produzione scritta e orale 	Rappresenta concetti e conoscenze in modo		
	Fluido, articolato, pertinente e approfondito	AVANZATO	L'alunno/a confronta fonti diverso genere e spiega i contenuti degli argomenti studiati, stabilendo collegamenti interdisciplinari e rispettando la pertinenza storica in modo... Argomenta e motiva le proprie scelte.
	Pertinente e completo, esauriente	INTERMEDIO	L'alunno/a spiega i contenuti degli argomenti studiati, stabilendo collegamenti interdisciplinari e rispettando la pertinenza storica in modo... Motiva le proprie scelte.

	Generalmente ,parzialmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a distingue i principali contenuti degli argomenti studiati in modo...
	Non sempre adeguato; se opportunamente guidato	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a coglie gli essenziali contenuti degli argomenti studiati in modo...

GEOGRAFIA CLASSI I - II - III			
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Orientamento	Si orienta nello spazio vissuto in modo:		
	Sicuro preciso ,rapido,notevole e in completa autonomia	AVANZATO	L'alunno/a riconosce e localizza la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali in modo...

	<p>Abbastanza sicuro, appropriato in completa autonomia</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a si orienta in modo..riconosce e utilizza gli indicatori spaziali,i punti di riferimento arbitrari e convenzionali in modo...</p>
	<p>Generalmente adeguato;parziale anche in autonomia</p>	<p>BASE</p>	<p>L'alunno/a utilizza gli indicatori spaziali ,i punti di riferimento arbitrari e convenzionali in modo...</p>
	<p>Non sempre corretto; se opportunamente guidato</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno/a coglie i principali indicatori spaziali in modo...</p>
<p>● Linguaggio della geograficità</p>	<p>Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo:</p>		

	Preciso, sicuro e con piena padronanza, con originalità, in modo creativo	AVANZATO	L'alunno/a costruisce riconosce ,le carte geografiche esegue e pianifica percorsi degli spazi vissuti,seguendo indicazioni date in modo...
	Sicuro e adeguato e abbastanza corretto	INTERMEDIO	L'alunno/a realizza e riconosce le carte geografiche ed esegue percorsi degli spazi vissuti seguendo indicazioni date in modo...
	Generalmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a riconosce percorsi seguendo indicazioni date in modo...
	Non sempre corretto; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a esegue percorsi seguendo indicazioni date in modo...
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO

● Paesaggio	<p>Individua gli elementi di un ambiente in modo:</p>		
	<p>Preciso, sicuro e con piena padronanza</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a individua, confronta e descrive ambienti, e paesaggi anche del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico in modo...</p>
	<p>Corretto e adeguato abbastanza preciso e autonomo</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a individua e descrive ambienti, e paesaggi anche del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico in modo...</p>
	<p>Generalmente ,sostanzialmente completo e adeguato;</p>	<p>BASE</p>	<p>L'alunno/a riconosce ambienti, e paesaggi anche del proprio vissuto in modo...</p>
<p>Non sempre adeguato; se opportunamente guidato</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno/a riconosce ambienti relativi al proprio vissuto in modo...</p>	

<p>● Regione e sistema territoriale</p>	<p>Usa le carte mentali in modo</p>		
	<p>Preciso, sicuro esauriente e con piena padronanza</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a riconosce e individua gli elementi che caratterizzano l'ambiente, utilizzando le proprie carte mentali in modo...</p>
	<p>Sicuro, corretto e adeguato,</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a riconosce gli elementi che caratterizzano l'ambiente, utilizzando le proprie carte mentali in modo...</p>
	<p>Generalmente adeguato; basilare</p>	<p>BASE</p>	<p>L'alunno/a individua nel proprio ambiente gli elementi fisici ed antropici che lo caratterizzano in modo...</p>
<p>Non sempre adeguato; se opportunamente guidato</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno/a individua e distingue attraverso i dati percettivi e sensoriali nel proprio ambiente gli elementi fisici che lo caratterizzano in modo</p>	
<p>GEOGRAFIA CLASSI IV - V</p>			

NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLI	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p>● Orientamento</p>	<p>Si orienta nello spazio vissuto in modo:</p>		
	<p>Preciso, dettagliato, completo sicuro e con piena padronanza</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a riconosce e localizza elementi nello spazio e nelle carte geografiche utilizzando strumenti appropriati per orientarsi in modo...</p> <p>Argomenta e motiva le proprie scelte in modo</p>
	<p>Sicuro preciso e autonomo, adeguato</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a riconosce e localizza elementi nello spazio e nelle carte geografiche utilizzando strumenti appropriati per orientarsi in modo...</p> <p>Motiva le proprie scelte</p>
<p>Generalmente adeguato; basilare</p>	<p>BASE</p>	<p>L'alunno/a riconosce elementi nello spazio e nelle carte geografiche in modo...</p>	

	Parzialmente adeguato; basilare se opportunamente guidato	IN VIA DI ACQUISIZIONE	L'alunno/a riconosce alcuni elementi nello spazio in modo...
● Linguaggio della geograficità	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo:		
	Preciso, sicuro e con piena padronanza e autonomia	AVANZATO	L'alunno/a rappresenta e individua percorsi nello spazio circostante; confronta e utilizza carte geografiche per localizzare territori in modo...
	Sicuro e adeguato completo e abbastanza dettagliato	INTERMEDIO	L'alunno/a rappresenta e individua percorsi nello spazio circostante; utilizza carte geografiche per localizzare territori in modo...

	Generalmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a individua percorsi nello spazio circostante; utilizza carte geografiche per localizzare territori in modo...
	Non sempre adeguato; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a individua percorsi nello spazio circostante; riconosce nelle carte geografiche i territori.
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Paesaggio	Individua gli elementi di un ambiente in modo:		
	Fluida, articolata, pertinente e approfondita	AVANZATO	L'alunno/a individua, riconosce e analizza le relazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici; descrive elementi fisici e antropici del proprio territorio in modo... Argomenta e motiva le proprie scelte.

	Pertinente e corretto	INTERMEDIO	L'alunno/a individua e riconosce le relazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici; descrive elementi fisici e antropici del proprio territorio in modo... Motiva le proprie scelte.
	Generalmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a osserva i fenomeni demografici, sociali ed economici; individua alcuni elementi fisici e antropici del proprio territorio in modo...
	Non sempre adeguato; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a osserva alcuni elementi fisici e antropici del proprio territorio in modo...
● Regione e sistema territoriale	Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo:		

	Fluido, articolato, pertinente e approfondito	AVANZATO	L'alunno/a analizza e spiega gli argomenti studiati e individua collegamenti interdisciplinari in modo...
	Pertinente e corretto	INTERMEDIO	L'alunno/a analizza e spiega gli argomenti studiati seguendo un ordine logico in modo...
	Generalmente adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a riassume gli argomenti studiati seguendo un ordine logico e in modo
	Non sempre adeguato; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a riassume gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime e in modo

MATEMATICA CLASSI I - II - III			
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO

● Numeri	Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:		
	Preciso e con piena padronanza veloce, immediato sicuro e approfondito	AVANZATO	L'alunno/a legge, conta, scrive, ordina ed opera in modo..... rappresenta e riconosce i numeri e utilizza gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo...
	Generalmente corretto; con sicurezza piena, autonomia, abbastanza corretto e completo	INTERMEDIO	L'alunno/a legge, conta, scrive, in modo..... rappresenta e riconosce i numeri e utilizza gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo...
	Generalmente corretto e adeguato basilare; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a legge, conta, scrive, riconosce i numeri e sceglie alcune strategie di calcolo in modo...
	Parzialmente corretto; accettabile se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a legge, conta, scrive rappresenta i numeri e applica algoritmi e strategie di semplici calcoli in modo...
● Spazio e figure	Conosce, comprende e		

	utilizza i contenuti in modo:		
	Preciso e con piena padronanza esauriente e sicuro	AVANZATO	L'alunno/a riconosce e classifica forme, relazioni e strutture. Individua e confronta rapporti tra grandezze usando strumenti di misura in modo....
	Corretto e autonomo Abbastanza sicuro adeguato	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce forme, relazioni e strutture. Individua e confronta grandezze in modo...
	Generalmente corretto e adeguato;essenzial e anche in autonomia	BASE	L'alunno/a riconosce forme, relazioni, strutture e grandezze in modo...
	Non sempre adeguato,in modo accettabile; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a riconosce forme, relazioni, strutture e grandezze in modo...
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Relazioni, misure, dati e previsioni	Osserva, classifica coglie analogie e		

	differenze di fenomeni in modo:		
	Preciso e con piena padronanza, con originalità completo, rapido ed esauriente	AVANZATO	L'alunno/a riconosce, classifica e produce un'ampia gamma di grafici. Esegue in modo corretto gli schemi operativi. Individua e interpreta correttamente la situazione problematica in contesti articolati e complessi in modo...;
	Corretto e adeguato, pertinente, personale in completa autonomia	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce e produce grafici; individua la situazione problematica e il processo risolutivo in modo...
	Generalmente ,parzialmente corretto e adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a riconosce semplici grafici; coglie la situazione problematica e ne individua il processo risolutivo in modo...
	Non sempre corretto; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a riconosce semplici grafici; rappresenta graficamente la situazione problematica e il processo risolutivo

MATEMATICA CLASSI IV - V

NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p>● Numeri</p>	<p>Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:</p>		
	<p>Preciso e con piena padronanza, con originalità, con sicurezza</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a rappresenta e riconosce i numeri e individua, seleziona e utilizza gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo.... Trova errori e argomenta le proprie soluzioni in modo...</p>
	<p>Corretto, adeguato, autonomo abbastanza sicuro e autonomo</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a rappresenta e riconosce i numeri e individua e utilizza gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo...</p> <p>Motiva le proprie soluzioni in modo...</p>

	Generalmente corretto e adeguato; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a riconosce e utilizza i numeri e sceglie alcune strategie di calcolo in modo...
	; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a rappresenta i numeri esegue semplici calcoli se
● Spazio e figure	Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:		
	Preciso, con piena padronanza, con originalità, con sicurezza	AVANZATO	L'alunno/a riconosce e costruisce forme, relazioni e strutture. Individua, classifica, confronta e calcola rapporti tra grandezze usando strumenti di misura in modo...
	Corretto e autonomo	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce forme, relazioni e strutture. Individua, confronta e calcola rapporti tra grandezze usando strumenti di misura in modo...

	Generalmente corretto; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a riconosce e calcola forme, relazioni, strutture e grandezze in modo...
	Quasi corretto; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a riconosce forme, relazioni, strutture e grandezze in modo...
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni, misure, dati e previsioni 	Osserva, classifica coglie analogie e differenze di fenomeni in modo:		
	Preciso ,esauriente produttivo, completo e con piena padronanza	AVANZATO	L'alunno/a riconosce , rappresenta descrive classifica e produce un'ampia gamma di grafici. Esegue in modo corretto gli schemi operativi. Interpreta, organizza e pianifica correttamente la situazione problematica in contesti articolati e complessi in modo...;

	Corretto sicuro e autonomo in autonomia	INTERMEDIO	L'alunno/a riconosce , rappresenta, descrive ed opera, classifica e produce grafici. Esegue gli schemi operativi. Individua e organizza la situazione problematica in diversi contesti in modo...; l
	Generalmente ,parziale corretto; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a riconosce semplici grafici; individua situazioni problematiche e rappresenta il processo risolutivo in modo...
	Accettabile se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a riconosce semplici grafici; rappresenta graficamente la situazione problematica e il processo risolutivo in modo.....

SCIENZE CLASSI I - II - III			
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<ul style="list-style-type: none"> ● Esplorare e descrivere oggetti materiali e 	<p>Osserva, individua/classifica/coglie analogie e differenze, qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:</p>		

trasformazioni	Sicuro, preciso,corretto,completo e in completa autonomia	AVANZATO	L'alunno/a individua classifica e descrive analogie e differenze di oggetti e trasformazioni dei materiali anche mediante l'uso dei cinque sensi in modo...
	Corretto e sicuro abbastanza appropriato autonomo	INTERMEDIO	L'alunno/a individua e descrive analogie e differenze di oggetti e trasformazioni dei materiali in modo...
	Generalmente, parzialmente corretto; quasi in autonomia	BASE	L'alunno/a individua e rappresenta analogie e differenze di oggetti e trasformazioni dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi in modo...

	Non sempre corretto, parzialmente corretto; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a individua semplici analogie e differenze di oggetti e materiali in modo...
● Osservare e sperimentare sul campo	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:		
	Preciso, sicuro, notevole esauritivo, completo e in piena autonomia	AVANZATO	L'alunno/a riconosce, classifica e descrive elementi e fenomeni del mondo reale in modo... Confronta e formula ipotesi e sceglie le relazioni di causa-effetto in modo...

	Corretto ,appropriato,pertinente,abbastanza completo e autonomo	INTERMEDIO	L'alunno/a individua e descrive elementi e fenomeni del mondo reale in modo... Confronta e ipotizza relazioni di causa- effetto in modo...
	Generalmente ,parzialmente adeguato,corretto; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a individua e descrive elementi e fenomeni del mondo reale in modo...
	Non sempre basilare quasi corretto; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a rappresenta graficamente semplici elementi e fenomeni del mondo reale in modo...
<ul style="list-style-type: none"> L'uomo, i viventi e l'ambiente 	<p>Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:</p>		

	<p>Preciso esaustivo,notevole ordinato,sicuro,approfondito,rap ido in completa autonomia</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a osserva, riconosce, classifica e descrive</p> <p>elementi della realtà del mondo vegetale ed animale ed umano,ne</p> <p>individua le caratteristiche distintive in</p> <p>modo...</p>
	<p>Corretto,pertinente ,abbastanza appropriato ,completo e autonomo</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a riconosce e descrive elementi</p> <p>della realtà del mondo vegetale,animal e ed umano e ne individua</p> <p>alcune caratteristiche distintive in modo...</p>

	Generalmente corretto ,basilare ,sostanzialmente adeguato quasi autonomo	BASE	L'alunno/a riconosce elementi della realtà del mondo vegetale ,animale e umano,e ne individua alcune caratteristiche distintive in modo...
	Non sempre corretto;è essenziale se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a rappresenta graficamente elementi della realtà del mondo vegetale,animal e ed umano in modo...

SCIENZE CLASSI IV - V

NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare e descrivere oggetti materiali e trasformazioni 	<p>Osserva/individua/classifica/colleghie analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:</p>		

	<p>Sicuro, notevole ,approfondito,esaustivo e completo preciso, chiaro e lineare con piena padronanza</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a riconosce, classifica e descrive analogie e differenze di oggetti e materiali in modo... Formulare ipotesi su trasformazioni osservate in modo...Espone le proprie opinioni.in modo,,,,,</p>
	<p>Abbastanza sicuro, pertinente ,corretto e autonomo</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a individua, classifica e descrive analogie e differenze di oggetti e materiali in modo... Formulare ipotesi su trasformazioni osservate in modo...</p>

	Generalmente ,sostanzialmente corretto; adeguato con qualche imprecisione anche in autonomia	BASE	L'alunno/a descrive analogie e differenze di oggetti materiali in modo...
	Non sempre, parzialmente corretto; basilare se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a coglie differenze di oggetti materiali in modo...
● Osservare e sperimentare sul campo	Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:		
	Preciso sicuro,corretto e con piena padronanza	AVANZATO	L'alunno/a esegue analizza, classifica, descrive e spiega fatti e fenomeni del mondo reale in modo... Confronta e formula ipotesi e giustifica le relazioni di causa-effetto in modo...

	Corretto , abbastanza appropriato autonomo	INTERMEDIO	L'alunno/a analizza e descrive fatti e fenomeni del mondo reale in modo... Confronta e formula ipotesi e motiva le relazioni di causa-effetto in modo...
	Generalmente ,sostanzialmente corretto; anche in autonomia	BASE	L'alunno/a individua e descrive fatti e fenomeni del mondo reale in modo...
	Non sempre corretto accettabile ; essenziale ,parziale se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a rappresenta graficamente fatti e fenomeni del mondo reale in modo...
• L'uomo, i viventi e l'ambiente	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo		

	<p>Preciso, sicuro e corretto, completo ed esaustivo chiaro con piena padronanza,</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a spiega, describe e analizza elementi dell'ambiente e degli esseri viventi; ricosce e confronta le caratteristiche peculiari del mondo fisico, biologico, tecnologico in modo... ;</p> <p>utilizza il linguaggio scientifico in modo...</p> <p>Argomenta le proprie scelte</p>
--	---	-----------------	---

	<p>Corretto ,pertinente abbastanza appropriato completo e autonomo</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a spiega e describe elementi dell'ambiente e degli esseri viventi;</p> <p>individua e confronta le caratteristiche peculiari del mondo fisico, biologico, tecnologico in modo...</p> <p>utilizza il linguaggio scientifico in modo</p>
	<p>Generalmente ,parzialmente corretto; basilare accettabile anche in autonomia</p>	<p>BASE</p>	<p>L'alunno/a riconosce elementi dell'ambiente e degli esseri viventi e ne individua alcune caratteristiche in modo...;</p> <p>utilizza il linguaggio scientifico</p>

			in modo
	Non sempre corretto essenziale se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a rappresenta graficamente elementi dell'ambiente e degli esseri viventi in modo... Utilizza il linguaggio scientifico...

MUSICA CLASSI I - II- III - IV - V			
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e analizzare 	<p>Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo; si esprime vocalmente in modo; Riproduce ritmi in modo</p>		

	<p>Prolungato, consapevole sicuro, appropriato espressivo, con originalità</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>Individua e riconosce differenti fenomeni sonori dell ambiente circostante</p> <p>; individua stati emotivi e rappresentazioni di brani ascoltati; cogliendone le principali caratteristiche espressive e formali</p> <p>confronta, descrive e classifica strumenti; esegue brani corali in modo...</p>
	<p>Attento, corretto, adeguato curato</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>Individua e riconosce differenti fenomeni sonori; dell ambiente circostante individua stati emotivi e rappresentazioni di brani ascoltati; confronta e descrive strumenti; esegue brani corali in modo...</p>
	<p>Generalmente corretto; generalmente adeguato; anche in autonomia</p>	<p>BASE</p>	<p>Individua e riconosce differenti fenomeni sonori; coglie stati emotivi e rappresentazioni di brani ascoltati; confronta e descrive strumenti; esegue brani corali in modo...</p>

	Quasi corretto; in modo parziale e opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Individua e riconosce differenti fenomeni sonori; coglie stati emotivi e rappresentazioni di brani ascoltati; confronta strumenti; esegue brani corali in modo...
--	---	------------------------------	---

ARTE E IMMAGINE CLASSI I - II - III- IV - V			
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
● Esprimersi e comunicare	Comprende e produce immagini e oggetti in modo:		
	Corretto, pertinente, originale e creativo autonomo	AVANZATO	L'alunno/a individua e produce rappresentazioni grafiche e manufatti, utilizzando differenti materiali e tecniche, integrando diversi linguaggi in modo...

	<p>Corretto preciso e pertinente</p> <p>abbastanza preciso e autonomo</p>	INTERMEDIO	<p>L'alunno/a produce rappresentazioni grafiche e manufatti, utilizzando differenti materiali e tecniche, integrando diversi linguaggi in modo...</p>
	<p>Generalmente appropriato e corretto</p>	BASE	<p>L'alunno/a esegue rappresentazioni grafiche e manufatti, utilizzando differenti materiali e tecniche, integrando diversi linguaggi in modo...</p>
	<p>Quasi corretto; se opportunamente guidato</p>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>L'alunno/a esegue semplici rappresentazioni grafiche e manufatti, utilizzando differenti materiali e tecniche, integrando diversi linguaggi in modo...</p>
<p>● Osservare e leggere le immagini</p>	<p>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:</p>		
	<p>Corretto, pertinente personale e creativo preciso e abbastanza completo nei dettagli</p>	AVANZATO	<p>L'alunno/a riconosce gli elementi compositivi di un'immagine (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti e messaggi multimediali)</p>

			in modo... Argomenta le proprie opinioni.
	Corretto e pertinente completo e appropriato	INTERMEDIO	L'alunno/a individua gli elementi compositivi di un'immagine (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti e messaggi multimediali) in modo... Motiva le proprie opinioni.
	Generalmente corretto; essenziale basilare anche in autonomia	BASE	L'alunno/a coglie gli elementi compositivi di un'immagine (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti e messaggi multimediali) in modo...
	Accettabile e se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a coglie gli essenziali elementi compositivi di un'immagine (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti e messaggi multimediali) in modo...
● Riconoscere e apprezzare le opere d'arte	Riconosce e apprezza le immagini e gli oggetti in modo:		

	Completo e con senso critico profondo ,corretto e preciso	AVANZATO	L'alunno/a individua e classifica i principali beni artistici presenti sul territorio in modo... riconoscendo il loro significato e valore espressivo.
	Completo abbastanza corretto e preciso	INTERMEDIO	L'alunno/a individua e classifica i principali beni artistici presenti sul territorio in modo... riconoscendo il loro significato e valore espressivo.
	Generalmente corretto apprezzabile e in autonomia	BASE	L'alunno/a individua i principali beni artistici presenti sul territorio in modo... riconoscendo il loro significato.
	Non sempre adeguato; se opportunamente guidato	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a individua alcuni beni artistici presenti sul territorio in modo...

EDUCAZIONE FISICA CLASSI I - II - III- IV - V

EDUCAZIONE FISICA CLASSI I - II - III- IV - V			
NUCLEO TEMATICO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO	GIUDIZIO DESCRITTIVO

<ul style="list-style-type: none"> ● Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo ● Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva ● Il gioco, lo sport, le regole e il fair play 	<p>Si coordina all'interno di uno spazio; organizza condotte motorie complesse; riconosce e denomina le parti del proprio corpo; utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco in modo...</p>		
<ul style="list-style-type: none"> ● Sicurezza e prevenzione, salute e benessere 	<p>Sicuro, appropriato, con padronanza</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno/a individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e sugli altri; utilizza schemi motori; riconosce e rispetta le regole nelle varie forme di gioco collaborando con gli altri; pianifica gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita in modo...</p>

	<p>Sicuro e corretto e adeguato e abbastanza controllato</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno/a individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e sugli altri; utilizza schemi motori (semplici 1^a, 2^a, 3^a; complessi 4^a e 5^a; riconosce e rispetta le regole nelle varie forme di gioco collaborando con gli altri; pianifica gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita in modo...</p>
	<p>Generalmente adeguato/corretto ;</p>	<p>BASE</p>	<p>L'alunno/a individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e sugli altri; utilizza schemi motori; riconosce e rispetta le regole nelle varie forme di gioco collaborando con gli altri; pianifica gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita in modo...</p>

	<p>Parzialmente controllato</p> <p>se opportunamente guidato</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno/a individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e sugli altri; utilizza schemi motori; riconosce e rispetta le regole nelle varie forme di gioco collaborando con gli altri; pianifica gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita in modo...</p>
--	--	-------------------------------------	---

INDICATORI PER IL GIUDIZIO GLOBALE I –II quadrimestre a.s. 2023-2024

Scuola Primaria “Anna Frank” Classi I-II-III-IV-V

FREQUENZA	PARTECIPAZIONE	INTERESSE	IMPEGNO	ATTENZIONE	METODO DI STUDIO (classi III-IV-V)	STRUMENTALITÀ DI BASE (classi I-II)	AUTONOMIA
Regolare	Assidua	Vivo	Rilevante	Costante	Efficace e positivo	Pienamente conseguite	Piena
Abbastanza regolare	Attiva	Notevole	Assiduo	Prolungata nel tempo	Sistematico e costruttivo	Conseguite facilmente	Completa
Non è sempre regolare	Costruttiva	Costante	Tenace	Apprezzabile	Approfondito	Conseguite	Apprezzabile
	Personale	Apprezzabile	Costante	Selettiva	Organizzato e corretto	In parte conseguite	Adeguate
	Spontanea	Settoriale	Apprezzabile	Breve	Produttivo	In via di acquisizione	Limitata
	Pertinente	Da stimolare	Puntuale	Incostante	Accurato		Parziale
	Settoriale	Superficiale	Settoriale	Sollecitata	Appropriato		Essenziale
	Occasionale	Limitato	Superficiale	Discontinua	Essenziale		Minima
	Sollecitata	Modesto	Essenziale	Minima	Approssimativo		In via d'acquisizione
	Discontinua		Discontinuo		Dispersivo		
	Non pertinente		Poco produttivo		Disorganizzato		
	Limitata		Saltuario		Poco efficace		
			Solo se sollecitato		In via d'acquisizione		
			Se incoraggiato e gratificato		Necessita di essere guidato		
					Evidenzia parziali progressi		

GIUDIZIO GLOBALE classi 1°-2°

L'alunno/a, nel corso delquadrimestre, ha frequentato in modo..... .

Ha mostrato una partecipazione.....

.....alle diverse proposte didattiche

Ha evidenziato interesse, impegno

e attenzione

L'autonomia è

L'acquisizione delle strumentalità di base è.....,

Pertanto, ha conseguito..... i livelli degli apprendimenti disciplinari suscritti.

GIUDIZIO GLOBALE classi 3°-4°-5°

L'alunno/a, nel corso delquadrimestre, ha frequentato in modo..... .

Ha mostrato una partecipazione.....

.....alle diverse proposte didattiche.

Ha evidenziato interesse, impegno

e attenzione,

dimostrando di utilizzare un metodo di studio

L'autonomia è

L'alunno ha conseguito i livelli degli apprendimenti disciplinari suscritti

Sul documento di valutazione, il giudizio finale di primo e secondo quadrimestre sarà basato su:

1. Valutazione globale degli apprendimenti (I quadrimestre e II quadrimestre);
2. Partecipazione ed interesse;
3. Impegno;
4. Metodo di studio (classi 3^a - 4^a -5^a);
5. Autonomia e continuità nel lavoro (differenziato per le classi 1^a- 2^a e 3^a - 4^a -5^a)
6. Acquisizione delle strumentalità di base (classi 1^a- 2^a);

PROTOTIPO:

L'alunno/a si è inserito (facilmente,/abbastanza facilmente/con qualche difficoltà) nella nuova realtà scolastica.

Manifesta (indicatore 2: partecipazione, interesse)

Si impegna (indicatore 3: impegno)

Porta a termine (indicatore 5: autonomia e modalità di lavoro)

L'acquisizione delle strumentalità di base è (indicatore 6: acquisizione delle strumentalità di base)

Si presenterà una dettagliata tassonomia dei descrittori per la stesura del giudizio finale

Pertanto, la valutazione globale riguardante il comportamento e la religione cattolica (o l'attività alternativa) restano regolamentati dai giudizi sintetici come da decreto 62 sulla valutazione. I giudizi descrittivi si applicano solo alle discipline relative al Curricolo d'Istituto.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI

Livelli	INDICATORI con relativi DESCRITTORI			VERIFICHE SCRITTE	ATTIVITA' LABORATORIALI
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		
10 (Livello avanzato)	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> • esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; • utilizzare in modo efficace personale la componente ideativa; • usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> • pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive 	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. E' stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9 (Livello avanzato)	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> • rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; • utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • completo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive 	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8 (Livello intermedio)	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti; • padroneggiare i mezzi espressivi; • usare una efficace componente ideativa. • esporre in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive 	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
7 (Livello intermedio)	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> • aderire alla traccia ed analizzare correttamente; • esporre in modo chiaro con 	<ul style="list-style-type: none"> • sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità • uso adeguato dei linguaggi specifici, 	L'alunno Partecipa con discreto interesse alle attività laboratoriali; necessita di guida nello studio e nel lavoro sia scuola sia a casa; ha difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione

		Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.	corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	degli strumenti e delle procedure risolutive	di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.
6 (Livello base)	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> • esporre in modo abbastanza corretto; • usare in maniera accettabile la terminologia specifica; • esprimere, se guidato, concetti e evidenziare i più importanti; • comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> • essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità • sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti 	L'alunno partecipa con interesse selettivo alle attività laboratoriali; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5 (Livello in via di prima acquisizione)	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	Anche se guidato, l'alunno non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione Parziale ed imprecisa delle informazioni.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> • anche se guidato, esprimere concetti con difficoltà ma evidenziare quelli più importanti; • usare, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità e adoperare modestamente la componente ideativa. 	<ul style="list-style-type: none"> • limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici • uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti 	L'alunno partecipa con interesse discontinuo alle attività laboratoriali; necessita sempre di una guida nello studio e nel lavoro sia a scuola sia a casa; fortemente problematico risulta il recupero delle conoscenze e delle abilità di base; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
4	I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Lacune nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. Difficoltà ad applicare le informazioni. Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare concetti e linguaggi specifici con difficoltà • esporre in maniera imprecisa e confusa. 	<ul style="list-style-type: none"> • mancato raggiungimento di conoscenze e abilità in situazioni semplici • gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti 	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività laboratoriali; necessita sempre di una guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; con difficoltà sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha evidenti difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari (si veda il Curricolo verticale).

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Alla valutazione degli apprendimenti si aggiunge la valutazione del comportamento, imprescindibile per arrivare ad un giudizio globale e completo dell'alunno.

La valutazione del comportamento, riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza.

Obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'allievo **«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare»**. [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Rispettando quanto previsto dal principio di delega contenuto nella legge 107 del 2015 (comma 181, lettera i, punto 1), che chiede di mettere in rilievo **la funzione formativa e di orientamento della valutazione**, si sostituisce l'uso di voti decimali con giudizi sintetici per valutare il comportamento.

Resta in vigore tuttavia, come specifica sia il decreto legislativo approvato ad aprile che la circolare esplicativa emanata dal governo, la possibilità di non ammettere alla classe successiva o all'Esame finale coloro a cui sono state irrogate sanzioni disciplinari (articolo 2, comma 5, del decreto legislativo numero 62 del 2017, che richiama quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto dei seguenti documenti (nella Secondaria di primo grado)

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, si sono individuati i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- Rispetto delle regole condivise
- Rispetto delle persone, dell'ambiente e degli oggetti
- Partecipazione alle attività curricolari
- Impegno nei compiti assegnati
- Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia
- Consapevolezza dei valori della convivenza civile

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno...	VALUTAZIONE
Rispetta consapevolmente e attivamente le regole condivise E' sempre rispettoso delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo attivo e produttivo Svolge i compiti assegnati con impegno, regolarità e contributo personale Riferisce assiduamente e nei tempi richiesti in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Favorisce il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà e possiede un'elevata capacità di autocontrollo Eccellente la responsabilità e la maturità mostrata	Ottimo

<p>Rispetta consapevolmente le regole condivise E' rispettoso delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo attivo e costante Svolge i compiti assegnati con impegno e regolarità Riferisce nei tempi richiesti in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Rispetta costantemente i compagni e possiede ottime capacità di autocontrollo Più che adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Distinto
<p>Rispetta le regole condivise E' generalmente responsabile e corretto Partecipa in modo costante Svolge regolarmente i compiti assegnati Riferisce in modo abbastanza regolare in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Rispetta e aiuta i compagni e possiede più che buone capacità di autocontrollo Adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Buono
<p>Rispetta le regole condivise con superficialità E' corretto ma dimostra superficiale senso di responsabilità Partecipa in modo collaborativo ma superficiale Svolge superficialmente i compiti assegnati, talvolta non rispettando i tempi e le consegne Riferisce saltuariamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Rispetta i compagni e possiede buone capacità di autocontrollo Abbastanza adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Discreto
<p>Rispetta solo se sollecitato/saltuariamente le regole condivise Deve essere continuamente sollecitato al rispetto delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo incostante e settoriale Svolge i compiti assegnati in modo parziale e affrettato Deve essere sollecitato continuamente a riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Deve essere continuamente sollecitato al rispetto dei compagni e possiede sufficienti capacità di autocontrollo Molto superficiale la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Sufficiente
<p>Rispetta saltuariamente le regole condivise Deve essere continuamente sollecitato al rispetto delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo molto incostante Svolge saltuariamente i compiti assegnati Non riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Deve essere continuamente sollecitato al rispetto dei compagni e/o possiede scarsa capacità di autocontrollo Scarsa la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Appena sufficiente

LA PROVA INVALSI

SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V della primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue) (comma 4).

La prova di inglese della V della primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A 1 .

Per la **scuola primaria** lo svolgimento delle prove INVALSI 2024, si articolerà secondo il seguente calendario:

- **lunedì 06 maggio 2025 - V PRIMARIA: prova di Inglese**
- **martedì 07 maggio 2025 - II e V PRIMARIA: prova di Italiano**
- **giovedì 09 maggio 2025 - II e V PRIMARIA: prova di Matematica.**

■

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

1. La prova Invalsi con la legge 62 cessa di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito obbligatorio di ammissione agli esami. Essa rappresenta un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
2. Le prove Invalsi riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo;
3. Si svolgono entro il mese di Aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 4);
4. E' prevista la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. I livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua. coerenti con il QCER (comma 3).

Inoltre, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e Inglese.

Per la terza classe della scuola secondaria le prove computer based (CBT) si svolgeranno in un arco di giorni, indicati da INVALSI, **tra il 01.04.2025 e il 30.04.2025**.

La scuola potrà organizzare la somministrazione a propria discrezione in base alla dotazione di computer collegati alla rete internet, ad eccezione che per le classi campione le cui prove si svolgeranno secondo un calendario prefissato dall'INVALSI.

E' prevista una prova suppletiva per gli alunni assenti durante lo svolgimento delle prove ordinarie e in possesso dei requisiti di legge per potere sostenere la predetta prova.

Relativamente agli alunni DVA si considera un eventuale esonero dalle prove standardizzate totale o parziale (art. 11 , comma 13 del DLgs. n. 63).

SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Lo scrutinio ha luogo alla conclusione delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti. Esso costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche, debitamente documentate nel registro personale.

Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
3. i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento
4. i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini ma depositano agli atti del Consiglio di Classe una relazione sull'attività svolta e sul profitto dello studente, espresso attraverso un giudizio.
5. La valutazione dei progressi individuali nelle varie materie d'insegnamento viene effettuata confrontando gli esiti finali con le osservazioni e le rilevazioni effettuate a inizio anno (prove d'ingresso), o al momento dell'arrivo dell'alunno a scuola nel corso d'anno scolastico. In tale ambito diventano operanti eventuali accordi tra i docenti stabiliti dalle Equipes pedagogiche o dai Consigli di classe.
6. L'impegno dell'alunno va considerato anche indipendentemente dall'esito delle verifiche e degli accertamenti periodici.
7. Si terrà conto della documentazione didattica e delle prove svolte da ciascun alunno durante l'a.s. e conservate dai Consigli di classe nonché di eventuali informazioni pervenute dalle famiglie.
8. La valutazione degli esiti finali sarà indipendente dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove oggettive e alle altre forme di verifica.
9. Sarà effettuata l'attenta considerazione dell'esito degli interventi educativi (*rimotivazione, stimolazione, interventi formali e informali con i genitori*) e didattici (*ripetizione sistematica di input, lavoro di gruppo, lavoro individualizzato, lavoro graduato, personalizzazione degli interventi formativi*), messi in atto dai docenti durante l'a.s. al fine di ottenere il miglioramento delle prestazioni e di favorire il recupero degli apprendimenti.
10. Sarà puntualmente valutata anche la possibilità dell'alunno di recuperare eventuali carenze evidenziate nel corso dell'anno scolastico, compensando durante la pausa estiva eventuali carenze tramite lo svolgimento di attività indicate dai docenti interessati.
11. Saranno attentamente considerati gli interventi informativi e di sensibilizzazione rivolti alle famiglie dagli insegnanti, volti al miglioramento dell'impegno nell'applicazione e nello studio, anche relativamente allo svolgimento dei compiti assegnati per casa.
12. Per la valutazione degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, si farà riferimento anche a quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo
13. In presenza di alunni nei quali i docenti riscontrano carenze formative, la scuola "attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" attraverso strategie o progetti di recupero tradizionali e/o legati all'ampliamento dell'Offerta Formativa, e/periodici.

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA QUADRIMESTRALE

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, oltre ad esprimersi con un giudizio descrittivo (Scuola Primaria) e con un voto in decimi (Scuola Secondaria) nelle diverse discipline, i docenti di Interclasse e del Consiglio di classe formuleranno un giudizio descrittivo che racchiuda tutti i criteri presi in considerazione nella valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento.

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE (I QUADRIMESTRE / II QUADRIMESTRE)

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

INGLESE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

STORIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

GEOGRAFIA	
-----------	--

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

SCIENZE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

MUSICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

ARTE E IMMAGINE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

EDUCAZIONE FISICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1)Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

TECNOLOGIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1)Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

EDUCAZIONE CIVICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO ⁽¹⁾ RAGGIUNTO
Nucleo tematico: Obiettivo:	

(1)Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

COMPORAMENTO	
Socializzazione, dinamiche relazionali; Partecipazione e impegno; Autonomia organizzativa, autovalutazione; Spirito di iniziativa, senso di responsabilità e consapevolezza delle proprie azioni; Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente.	(2)

(2) Ottimo – Distinto – Buono- Sufficiente – Non sufficiente

RELIGIONE CATTOLICA	
Nucleo tematico: Obiettivo:	(2)

(3) Ottimo – Distinto – Buono- Sufficiente – Non sufficiente

LIVELLO RAGGIUNTO

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA

TRACCIA GIUDIZIO DESCRITTIVO PRIMO QUADRIMESTRE

Valutazione In decimi	GIUDIZIO DESCRITTIVO
10	L'alunno manifesta - approfondito/ottimo possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - produttivo metodo di studio e di lavoro - rispetto scrupoloso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - partecipazione propositiva e interesse elevato per le attività scolastiche. - relazioni costruttive all'interno del gruppo.
9	L'alunno manifesta - ampio possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - autonomo metodo di studio e di lavoro - rispetto consapevole delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - partecipazione attiva e interesse elevato per le attività scolastiche. - relazioni collaborative all'interno del gruppo.
8	L'alunno manifesta - buon possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - diligente metodo di studio e di lavoro - pieno rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - soddisfacente partecipazione e vivo interesse per le attività scolastiche. - relazioni positive all'interno del gruppo.
7	L'alunno manifesta - discreto possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - ordinato metodo di studio e di lavoro - costante rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - regolare partecipazione e interesse appropriato per le attività scolastiche. - relazioni corrette all'interno del gruppo.
6	L'alunno manifesta - essenziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - adeguato/non sempre ordinato metodo di studio e di lavoro - parziale/superficiale rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - accettabile/selettiva partecipazione e interesse settoriale per le attività scolastiche. - relazioni quasi sempre/generalmente corrette all'interno del gruppo
5	L'alunno manifesta - parziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - in via di formazione metodo di studio e di lavoro - rispetto limitato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - partecipazione saltuaria/passiva e interesse discontinuo per le attività scolastiche. - relazioni non sempre corrette all'interno
4	L'alunno manifesta - carente/incerto possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - adeguato metodo di studio e di lavoro - relazioni non corrette all'interno del gruppo.

TRACCIA GIUDIZIO DESCRITTIVO SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA

CLASSI PRIME E SECONDE

Valutazione in decimi	GIUDIZIO DESCRITTIVO
10	Rispetto ai livelli di partenza il processo di apprendimento è stato completo e continuo. L'alunno/a ha raggiunto un livello di preparazione ottimo e una elevata maturazione personale.
9	Rispetto ai livelli di partenza il processo di apprendimento è stato completo. L'alunno/a ha raggiunto un livello di preparazione approfondito e una ampia maturazione personale.
8	Rispetto ai livelli di partenza il processo di apprendimento è stato positivo. L'alunno/a ha raggiunto un livello di preparazione buono e una soddisfacente maturazione personale.
7	Rispetto ai livelli di partenza il processo di apprendimento è stato regolare. L'alunno/a ha raggiunto un livello di preparazione discreto e una appropriata maturazione personale.
6	Rispetto ai livelli di partenza il processo di apprendimento è stato essenziale. L'alunno/a ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente e una adeguata maturazione personale.
5	Rispetto ai livelli di partenza il processo di apprendimento è stato avviato. L'alunno/a ha raggiunto un livello di preparazione modesto e una parziale maturazione personale.
4	Rispetto ai livelli di partenza il processo di apprendimento è stato incompleto. L'alunno/a ha raggiunto un livello di preparazione non adeguato e una minima maturazione personale.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Tuttavia il Collegio ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

E' ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a $\frac{1}{4}$ dovute a:

- patologie ricorrenti giustificate con certificato medico;
- gravi motivi di famiglia debitamente motivati (lutto, disagio, malattia di familiari, ecc.);
- terapie e/o cure programmate.

Si precisa che la presenza di tali deroghe permette l'ammissione all'Esame di Stato, a condizione che il numero delle assenze non pregiudichi la possibilità per il Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare in sede di scrutinio, “con decisione assunta all'unanimità, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione” (art. 3, d. Lgs. 62). In ogni caso, si dovrà motivare l'esito documentando le attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero e l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati. Tuttavia, nell'eventualità in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire nel documento individuale di valutazione, da trasmettere alla famiglia, una specifica nota in cui verrà definita la motivazione della scelta operata.

Il giudizio di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso in forma sintetica.

L'esito del percorso quinquennale della Scuola Primaria è certificato in sede di scrutinio finale.

L'esito del percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado è certificato dal superamento degli Esami di stato conclusivi del I ciclo di istruzione.

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. n. 741 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Alla luce dei riferimenti normativi **“la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente”**.

Quindi la valutazione dell'ammissione dell'alunno all'esame di Stato è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio e non solo l'esito della media matematica dei voti finali del terzo anno, espresso naturalmente in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Gli arrotondamenti avverranno seguendo il seguente criterio: la media viene approssimata in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.5, mentre viene approssimata in difetto all'unità inferiore in tutti gli altri casi. Per media reale si intende la media dei voti finali (scrutinio) di ogni disciplina, escluso il voto di comportamento.

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definite dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (art 2 comma 1 e 2 del D.M n. 741 del 03/10/2017)

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (art 6 e 7D.Lgs.n.62 del 13/4/2017e notaMIUR n. 1865 del 10/10/2017)

L'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato deve essere formulata mediante una valutazione in decimi alla quale concorre tutto il percorso effettuato dall'alunno nell'arco del triennio.

Quindi, dovranno essere presi in considerazione i seguenti indicatori:

- impegno

- interesse e partecipazione
- attenzione
- evoluzione del processo di apprendimento
- rispetto delle regole
- partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche
- eventuali condizioni di disagio socio/ambientale

Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno.

In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.

AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI PRIVATISTI

(Art. 3 D. M. n. 741 del 3 ottobre 2017)

- I. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
1. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
 2. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
 3. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.
 4. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.
 5. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Processi di apprendimento

Nella valutazione del **percorso scolastico triennale** viene elaborato un giudizio sulle caratteristiche dei progressi nel processo di sviluppo degli apprendimenti. Il processo è descritto in termini di **autonomia, conoscenze e abilità, responsabilità, metodo di studio**.

Gli elementi di giudizio verranno desunti nell'ambito di tutte le attività curriculari ed extracurriculari svolte dallo studente nel corso del triennio.

Valutazione in decimi	GIUDIZIO DESCRITTIVO DI AMMISSIONE ALL'ESAME
----------------------------------	---

10	L'alunno ha raggiunto una completa/piena autonomia organizzativa e operativa; ha acquisito conoscenze e abilità ottime che organizza e utilizza in modo costruttivo e personale anche in contesti nuovi. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno motivato e proficuo.
9	L'alunno ha raggiunto una ampia autonomia organizzativa e operativa; ha acquisito conoscenze e abilità approfondite che organizza e utilizza in modo costruttivo anche in contesti nuovi. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno responsabile ed efficace.
8	L'alunno ha raggiunto una buona autonomia organizzativa e operativa; ha acquisito conoscenze e abilità soddisfacenti che organizza e utilizza in modo corretto anche in contesti nuovi. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno costante ed efficace.
7	L'alunno ha raggiunto una discreta autonomia organizzativa e operativa; ha acquisito conoscenze e abilità appropriate che organizza e utilizza in modo corretto in contesti noti. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno regolare.
6	L'alunno ha raggiunto una sufficiente autonomia organizzativa e operativa; ha acquisito conoscenze e abilità adeguate/essenziali che organizza e utilizza secondo modelli di riferimento conosciuti /solo se guidato. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno abbastanza regolare (modesto/settoriale/superficiale).

Si ricorda infine che la determinazione del voto finale dell'Esame di Stato del Primo Ciclo - espresso in decimi, da 6/10 a 10/10 - viene calcolato sulla base della media aritmetica come indicato nell'articolo 8 del DL 62/2017 e nella circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017:

preliminarmente si calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; successivamente si procede a deliberare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7). Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, la commissione può attribuire la lode tenendo a riferimento sia il livello di conoscenze, abilità e competenze conseguito nel triennio sia la padronanza e autonomia nello svolgimento dell'esame, agli alunni che hanno conseguito un voto di ammissione di 10/10 (anche se scaturito da arrotondamento e 10/10 in tutte le prove d'esame).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

PROVE SCRITTE D'ESAME: TIPOLOGIA E INDICATORI DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI PROVA	INDICATORI DI VALUTAZIONE
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Testo narrativo o descrittivo • Testo Argomentativo • Comprensione e sintesi di un testo 	Corretto e appropriato uso della lingua Coerente e organica esposizione del pensiero Capacità di espressione personale
LINGUE STRANIERE	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta • Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione personaggi e sviluppo degli argomenti • Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana 	Comprensione scritta (del testo e dei quesiti) Produzione scritta (completezza, rielaborazione della risposta e lessico) Competenze grammaticali
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi articolati su una o più richieste • Quesiti a risposta aperta <p>Nuclei tematici di riferimento: numeri, spazio e figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni. durante le prove sarà consentito l'uso delle tavole numeriche e della calcolatrice.</p>	Applicazione di regole, proprietà e tecniche di calcolo Elaborazione di strategie risolutive di problemi Decodificazione e utilizzo del linguaggio simbolico

ITALIANO

A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO

INDICATORI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Corretto e appropriato uso della lingua	L'elaborato è del tutto corretto sotto l'aspetto ortografico e morfo - sintattico e nell'uso dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, organica, coerente, coesa e personale	10
	L'elaborato è corretto e denota una padronanza sicura delle strutture, dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, coerente e scorrevole	9
	L'elaborato è corretto e rivela una buona padronanza delle strutture morfosintattiche; punteggiatura generalmente precisa L'esposizione è chiara, organica e complessivamente scorrevole	8
	L'elaborato è generalmente corretto sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico; punteggiatura complessivamente funzionale L'esposizione è nel complesso chiara, organica e coerente	7
	L'elaborato evidenzia ancora qualche incertezza sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico e nell'uso della punteggiatura. L'esposizione è sufficientemente chiara, ma non del tutto organica e coerente	6
	L'elaborato contiene numerosi errori di ortografia e di morfosintassi; uso ancora incerto/approssimativo della punteggiatura. L'esposizione non è del tutto chiara ed è poco organica e coerente	5
Coerente e organica esposizione del pensiero	L'alunno organizza ed elabora in modo logico e coerente alla traccia le conoscenze, rispettando la tipologia specifica; propone contenuti approfonditi e ben strutturati del testo narrativo e descrittivo. Interpreta e rielabora le informazioni in modo completo e pertinente. Il lessico risulta ricco, appropriato e originale dimostrando proprietà, ricchezza e controllo degli strumenti espressivi	10
	L'alunno struttura in modo chiaro e consapevole i contenuti nel rispetto della traccia e delle diverse caratteristiche testuali. Interpreta e rielabora le informazioni in modo completo e autonomo. Il lessico risulta ricco e appropriato	9
	Il testo è corretto e preciso nell'articolazione del contenuto e nel rispetto della traccia; le conoscenze sono articolate in modo autonomo. Lessico generalmente appropriato e abbastanza vario	8

	L'alunno scrive testi con le fondamentali caratteristiche acquisite, rispettando i parametri di aderenza alla traccia; Rielabora le informazioni in modo abbastanza completo. Lessico nel complesso appropriato	7
	L'alunno utilizza i principali elementi costitutivi del testo con sufficiente aderenza alla traccia; rielabora le informazioni in modo essenziale. Il lessico è semplice e piuttosto generico	6
	L'alunno produce un testo frammentario nelle caratteristiche e il cui contenuto non si integra bene con la traccia; la rielaborazione è superficiale nell'interpretazione delle informazioni. Lessico povero e ripetitivo/inappropriato	5

Capacità di espressione personale	Spiega in modo chiaro e corretto le sue opinioni e fornisce motivazioni esaurienti. Contributi personali e critici diffusi, originali, significativi e del tutto pertinenti	10
	Spiega in modo chiaro le sue opinioni fornendo motivazioni corrette; commento o osservazioni personali complete, appropriate, evidenti.	9
	Spiega e motiva le sue opinioni in modo soddisfacente; commento o osservazioni personali appropriate	8
	Spiega le sue opinioni in modo generico e convenzionale Presenza di semplici contributi personali adeguati allo svolgimento	7
	Spiega le sue opinioni ma non sempre fornisce motivazioni adeguate Contributi personali e critici semplici, parziali, non sempre pertinenti	6
	Poche opinioni e spunti personali, spesso non pertinenti o del tutto assenti	5

B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Corretto e appropriato uso della lingua	L'elaborato è del tutto corretto sotto l'aspetto ortografico e morfo - sintattico e nell'uso dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, organica, coerente, coesa e personale	10
	L'elaborato è corretto e denota una padronanza sicura delle strutture, dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, coerente e scorrevole	9
	L'elaborato è corretto e rivela una buona padronanza delle strutture morfosintattiche; punteggiatura generalmente precisa L'esposizione è chiara, organica e complessivamente scorrevole	8
	L'elaborato è generalmente corretto sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico; punteggiatura complessivamente funzionale L'esposizione è nel complesso chiara, organica e coerente	7
	L'elaborato evidenzia ancora qualche incertezza sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico e nell'uso della punteggiatura .L'esposizione è sufficientemente chiara , ma non del tutto organica e coerente	6
	L'elaborato contiene numerosi errori di ortografia e di morfosintassi; uso ancora incerto/approssimativo della punteggiatura. L'esposizione non è del tutto chiara ed è poco organica ecoerente	5
Coerente e organica esposizione del pensiero	L'alunno affronta in modo approfondito la tipologia testuale e presenta opinioni personali, sostenute da efficaci e coerenti argomentazioni. Vengono presentate delle tesi relative al fenomeno esaminato e sono prodotti dati e documenti a supporto della tematica	10
	L'alunno affronta in modo completo la tipologia testuale ed evidenzia opinioni personali appropriate, con la presentazione delle tesi inerenti il fenomeno. senza posizioni in contraddittorio. Sono presentati dati e documenti a supporto della tesi sostenuta	9
	L'alunno affronta in modo corretto la tipologia testuale ed evidenzia opinioni personali adeguate, con la presentazione delle tesi inerenti il fenomeno. Viene riportato qualche dato e documento a supporto della tesi sostenuta	8
	L'alunno affronta la tipologia testuale nelle sue linee generali e presenta alcune considerazioni personali, senza dati e argomenti a corredo.	7
	L'alunno affronta la tipologia testuale attraverso una semplice esposizione del problema con elementari apporti personali.	6
	L'alunno affronta la tipologia testuale attraverso una rielaborazione parziale/difficoltosa del problema con limitati/inadeguati apporti personali.	5
	Spiega in modo chiaro e corretto le sue opinioni e fornisce motivazioni esaurienti. Contributi personali e critici diffusi, originali, significativi e del tutto pertinenti	10
	Spiega in modo chiaro le sue opinioni fornendo motivazioni corrette; commento o osservazioni personali complete, appropriate, evidenti.	9

Capacità di espressione personale	Spiega e motiva le sue opinioni in modo soddisfacente; commento o osservazioni personali appropriate	8
	Spiega le sue opinioni in modo generico e convenzionale Presenza di semplici contributi personali adeguati allo svolgimento	7
	Spiega le sue opinioni ma non sempre fornisce motivazioni adeguate Contributi personali e critici semplici, parziali, non sempre pertinenti	6
	Poche opinioni e spunti personali, spesso non pertinenti o del tutto assenti	5

C. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Corretto e appropriato uso della lingua	L'elaborato è del tutto corretto sotto l'aspetto ortografico e morfo - sintattico e nell'uso dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, organica, coerente, coesa e personale	10
	L'elaborato è corretto e denota una padronanza sicura delle strutture, dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, coerente e scorrevole	9
	L'elaborato è corretto e rivela una buona padronanza delle strutture morfosintattiche; punteggiatura generalmente precisa L'esposizione è chiara, organica e complessivamente scorrevole	8
	L'elaborato è generalmente corretto sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico; punteggiatura complessivamente funzionale L'esposizione è nel complesso chiara, organica e coerente	7
	L'elaborato evidenzia ancora qualche incertezza sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico e nell'uso della punteggiatura .L'esposizione è sufficientemente chiara , ma non del tutto organica e coerente	6
	L'elaborato contiene numerosi errori di ortografia e di morfosintassi; uso ancora incerto/approssimativo della punteggiatura. L'esposizione non è del tutto chiara ed è poco organica e coerente	5
Coerente e organica esposizione del pensiero	Riconoscimento completo, puntuale e preciso degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Comprensione del testo completa e dettagliata	10
	Riconoscimento puntuale e preciso degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Comprensione del testo completa	9
	Riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Buona la comprensione del testo	8
	Riconoscimento puntuale e preciso degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Accettabile la comprensione del testo	7
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Sostanziale la comprensione del testo.	6
	Riconoscimento parziale/mancato degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Frintendimenti del testo	5
Capacità di espressione personale	La rielaborazione è ricca e originale; ampia, articolata e coerente la contestualizzazione e l'intertestualità; rigorosi gli approfondimenti; perfettamente esaurienti il riassunto e/o la parafrasi	10
	La rielaborazione è ricca; articolata e coerente la contestualizzazione e l'intertestualità; numerosi gli approfondimenti	9
	Buona la rielaborazione coerente la contestualizzazione e l'intertestualità; soddisfacenti gli approfondimenti; quasi esaurienti/con lievi imprecisioni il riassunto e/o la parafrasi	8
	Rielaborazione accettabile e; soddisfacente la contestualizzazione e l'intertestualità; sufficienti gli approfondimenti	7
	Rielaborazione carente, ma parzialmente accettabile; essenziali risultano la contestualizzazione e gli approfondimenti; sostanzialmente completi e corretti seppur con qualche lacuna il riassunto e/o la parafrasi	6
	Rielaborazione carente; scarsa e/o imprecisa la contestualizzazione; approfondimenti assenti; molto lacunosi e imprecisi il riassunto e/o la parafrasi	5

MATEMATICA

D. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI MATEMATICA

INDICATORI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Applicazione di regole, proprietà e tecniche di calcolo	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: accurato e preciso	10
	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: corretto	9
	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: quasi corretto/funzionale	8
	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: non sempre corretto/semplice	7
	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: poco preciso/incompleto	6
	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: non corretto	5
Elaborazione di strategie risolutive di problemi	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli :accurata e precisa	10
	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli :corretta	9
	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli : quasi corretta/funzionale	8
	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli : non sempre corretta/semplice	7
	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli : poco precisa/incompleta	6
	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli : inefficace	5
Decodificazione e utilizzo del linguaggio simbolico	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: sicuro	10
	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: corretto/appropriato	9
	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: quasi sempre appropriati	8
	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: non sempre appropriati/semplici	7
	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: poco corretti	6
	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: non appropriati	5

LINGUE

Indicatori	DESCRITTORI
Questionari o	

Comprensione e del testo scritto e dei quesiti	Completa		Non del tutto corretta		Non svolta
	1		0.50		0
Produzione scritta (completezza, grado di rielaborazione della risposta e ricchezza lessicale)	Completa, approfondita, corretta e con lessico appropriato e rielaborazione personale	Articolata, sostanzialmente precisa, corretta e con lessico generalmente corretto e abbastanza personale	Essenziale, schematica ma non sempre precisa, lessico limitato e senza rielaborazione personale	Imprecisa e superficiale, con errori lessicali	Non svolta
	2	1,5	1	0,5	0
Competenze grammaticali	Strutture grammaticali corrette	Strutture grammaticali complessivamente corrette	Strutture grammaticali con alcune imprecisioni	Strutture grammaticali lacunose	Non svolta
	2	1,5	1	0,5	0

Indicatori	DESCRITTORI		
Lettera/Email			
Aderenza alla traccia e completezza	Complete	Non del tutto completa	Non svolta
	1	0.50	0

Produzione scritta (completezza, grado di rielaborazione personale e ricchezza lessicale)	Completa, approfondita, corretta e con lessico appropriato e rielaborazione personale 2	Articolata, sostanzialmente precisa, corretta e con lessico generalmente corretto e abbastanza personale 1,5	Essenziale, schematica ma non sempre precisa, lessico limitato e senza rielaborazione personale 1	Imprecisa e superficiale, con errori lessicali 0,5	Non svolta 0
Competenze grammaticali	Strutture grammaticali corrette 2	Strutture grammaticali complessivamente corrette 1,5	Strutture grammaticali con alcune imprecisioni 1	Strutture grammaticali lacunose 0,5	Non svolta 0

CRITERI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

INDICATORI

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva
- la capacità di rielaborare i contenuti
- la capacità di operare collegamenti
- l'esecuzione del brano musicale (per gli studenti di Strumento)

GIUDIZIO DESCRITTIVO DEL COLLOQUIO

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRIZIONE
-----------------------	-------------

10	Il candidato attraverso il colloquio rivela conoscenza approfondita e personale degli argomenti e ottime capacità di esposizione, di analisi critica, di argomentazione; si orienta con notevole padronanza e disinvoltura in un'ottica interdisciplinare.
9	Il candidato attraverso il colloquio rivela conoscenza approfondita degli argomenti e brillante capacità espositiva, di analisi critica, di argomentazione; si orienta con sicura padronanza in un'ottica interdisciplinare
8	Il candidato attraverso il colloquio rivela buona conoscenza dei contenuti e disinvolta capacità espositiva, di analisi, di sintesi e di ragionamento; si orienta con sicurezza in un'ottica interdisciplinare.
7	Il candidato attraverso il colloquio rivela discreta conoscenza dei contenuti e efficace capacità espositiva e di analisi; si orienta in modo appropriato in un'ottica interdisciplinare.
6	Il candidato attraverso il colloquio rivela sufficiente conoscenza dei contenuti, ed essenziale capacità espositiva e di ragionamento; si orienta con qualche incertezza/ in modo adeguato in un'ottica interdisciplinare.

CRITERI DI VALUTAZIONE GLOBALE ESAME DI STATO

Indicatori:

- grado di responsabilità
- livello competenze sociali
- conoscenze,competenze

ALUNNI BES e DSA MODALITÀ E CONTENUTI PROVE SCRITTE ED ORALI ESAME CONCLUSIVO

Il Miur, con la nota n. 1865 del 10.10.2017, ha ricordato la normativa disciplinante, per il corrente anno scolastico, gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. La predetta normativa è costituita dal decreto legislativo n.62/2017 riguardante gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali. Per la Disabilità certificata ai sensi dell'art.3 c.1 e c.3 della Legge 104/1992, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, le prove d'esame potranno essere opportunamente differenziate, ridotte, semplificate e/o strutturate secondo gli obiettivi previsti dal PEI. In Consiglio di classe si decide se gli alunni DVA svolgeranno le stesse prove degli altri candidati o prove; mentre per gli alunni DSA le prove sono le medesime ma potrebbero essere adattate, ove necessario, in relazione al PDP, a cura dei docenti componenti la commissione. Gli alunni disabili certificati svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predisponde, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. E' previsto un attestato di credito formativo per gli alunni disabili che non si presentino all'esame. L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale

GIUDIZIO DESCRITTIVO VOTO CONCLUSIVO ESAME DI STATO

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRIZIONE
10	L'alunno, nel corso del triennio, ha maturato un notevole grado di responsabilità; ha raggiunto un avanzato livello di competenze sociali; l'evoluzione degli apprendimenti è stata costante e sistematica; ottime le conoscenze, le capacità e le competenze dimostrate nelle prove degli esami
9	L'alunno, nel corso del triennio, ha maturato un considerevole grado di responsabilità; ha raggiunto un proficuo livello di competenze sociali; l'evoluzione degli apprendimenti è stata costante; complete le conoscenze, le abilità e le competenze dimostrate nelle prove degli esami.
8	L'alunno, nel corso del triennio, ha maturato un buon grado di responsabilità; ha raggiunto un soddisfacente livello di competenze sociali; l'evoluzione degli apprendimenti è stata positiva; buone le capacità critiche, le conoscenze e le competenze dimostrate nelle prove degli esami.
7	L'alunno, nel corso del triennio, ha maturato un idoneo grado di responsabilità; ha raggiunto un appropriato livello di competenze sociali; l'evoluzione degli apprendimenti è stata regolare; discrete le abilità, le conoscenze e le competenze dimostrate nelle prove degli esami.
6	L'alunno, nel corso del triennio, ha maturato un sufficiente grado di responsabilità; ha raggiunto un adeguato livello di competenze sociali; l'evoluzione degli apprendimenti è stata lenta ma progressiva; essenziali le abilità, le conoscenze e le competenze dimostrate nelle prove degli esami.

MODALITÀ E CONTENUTI PROVE SCRITTE ED ORALI ESAME CONCLUSIVO ALUNNI BES e DSA

Il Miur, con la nota n. 1865 del 10.10.2017, ha ricordato la normativa disciplinante, per il corrente anno scolastico, gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. Le predetta normativa è costituita dal decreto legislativo n.62/2017 riguardante gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali. Per la Disabilità certificata ai sensi dell'art.3 c.1 e c.3 della Legge 104/1992, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, le prove d'esame potranno essere opportunamente differenziate, ridotte, semplificate e/o strutturate secondo gli obiettivi previsti dal PEI.

Si decide in Consiglio di classe, se gli alunni svolgeranno le stesse prove degli altri candidati o prove individualizzate per alcune discipline o per tutte le discipline. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Gli alunni disabili certificati svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a **valutare** il progresso dell'alunno in relazione alle sue **potenzialità** e ai **livelli di apprendimento iniziali**. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

E' previsto un attestato di credito formativo per gli alunni disabili che non si presentino all'esame. L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o

dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Per i Disturbi evolutivi specifici certificati ai sensi della Legge 170/2010 -dislessia -disgrafia -disortografia

-discalculia (alunni DSA)

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, la Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure:

- ✓ tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove;
- ✓ uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- ✓ dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica). Nella valutazione delle prove scritte, la Sottocommissione adotta **criteri valutativi**, individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del piano didattico personalizzato.

In generale per tutte le prove, l'attenzione più che alla forma e alla correttezza formale, deve essere focalizzata alla capacità di rielaborazione personale e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento.

Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Nel caso di alunni esonerati dalle prove di lingua straniera (perché esonerati dall'insegnamento della medesima), gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per la tutela della privacy si raccomanda di NON rendere note le modalità di svolgimento delle prove sostenute dagli alunni con DSA, né farne menzione alcuna nel diploma finale rilasciato al termine degli esami.

Per gli alunni con Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi.

La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Le Commissioni decideranno in base alla specificità del bisogno educativo speciale, secondo quanto riportato nel Pdp di ciascun alunno e facendo riferimento anche agli obiettivi minimi previsti dal Piano dell'offerta formativa.

ESAMI DI STATO :VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Gli alunni disabili (L.104) svolgeranno l'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di studi sostenendo prove coerenti con il percorso didattico personalizzato svolto nel corso dei tre anni. Pertanto verranno predisposte specifiche prove d'esame (differenziate e/o semplificate), che tengano conto degli interventi educativo-didattici seguiti per ciascun alunno, in riferimento alla tipologia della disabilità e al grado della

stessa. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

PROVE SCRITTE

PROVE	CONTENUTI	ALUNNI	CRITERI	AUSILI UTILIZZATI
ITALIANO	Verrà somministrata una prova personalizzata		Aderenza alla traccia; Chiarezza espositiva dei contenuti; (Correttezza grammaticale.)	FUNZIONALI E NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA
SCIENZE MATEMATICHE	Verrà somministrata una prova personalizzata		Conoscenza degli argomenti proposti; Corretta applicazione delle regole procedurali.	CALCOLATRICE FORMULARIO TAVOLE NUMERICHE
LINGUA INGLESE	Verrà somministrata una prova personalizzata di questionario		Comprensione del linguaggio scritto; produzione scritta (Correttezza grammaticale).	DIZIONARIO SCHEMI DI GRAMMATICA
LINGUA SPAGNOLO E FRANCESE	Verrà somministrata una prova personalizzata		Comprensione del linguaggio scritto; produzione scritta (Correttezza grammaticale.)	DIZIONARIO SCHEMI DI GRAMMATICA

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DELL'ESAME ORALE

Il colloquio orale pluridisciplinare si avvierà con interventi di tipo affettivi-relazionali volti a rassicurare l'alunno e consentirgli di affrontare la prova con serenità. Successivamente, lo si guiderà alla trattazione di alcuni argomenti relativi al programma delle varie discipline svolte durante il terzo anno della SSI°G. La valutazione del suddetto colloquio terrà conto:

- esposizione degli argomenti;
- acquisizione e utilizzo degli argomenti appresi;
- comprensione di semplici domande e relativa pertinenza delle risposte.

GIUDIZIO DESCRITTIVO DEI COLLOQUI

Si valuteranno i progressi dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRIZIONE
10	Il candidato ha assimilato pienamente i contenuti disciplinari del colloquio e li espone in modo autonomo e sicuro.
9	Il candidato possiede apprezzabili capacità espositive, di sintesi e di ragionamento, conosce i contenuti e li espone in modo autonomo e consapevole.
8	Il candidato, guidato, espone i contenuti disciplinari dimostrando un'adeguata consapevolezza, operando essenziali nessi pluridisciplinari.
7	Il candidato dimostra di aver assimilato i contenuti disciplinari e li elabora in modo semplice e corretto.
6	Il candidato conosce sufficientemente i contenuti disciplinari e li espone in modo semplice ed essenziale.

GIUDIZIO DESCRITTIVO VOTO CONCLUSIVO ESAME DI STATO

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRIZIONE
10	L'alunno ha mostrato di possedere conoscenze complete e sicure, applicandole in modo autonomo. L'impegno è stato assiduo e produttivo, l'interesse vivo e partecipativo.
9	L'alunno, nel corso del triennio, ha mostrato di possedere conoscenze complete, applicandole in modo autonomo. L'impegno è stato continuo, l'interesse è adeguatamente attivo.
8	L'alunno, opportunamente stimolato, ha mostrato di possedere conoscenze complete pur applicandole a volte in modo non sempre corretto. Impegno e interesse risultano costanti.
7	L'alunno nel corso del triennio, attraverso mediazione e incoraggiamento, ha acquisito conoscenze sufficienti, mostrando spesso interesse e impegno adeguato.
6	L'alunno, nel corso del triennio, guidato, ha acquisito parziali conoscenze, mostrando un interesse e impegno non sempre continuo.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Livelli	INDICATORI con relativi DESCRITTORI			VERIFICHE SCRITTE	ATTIVITA' LABORATORIALI
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.	L'alunno sa: · esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; · utilizzare in modo efficace e personale la componente ideativa; · usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.	· pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità · uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. E' stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.	L'alunno sa: · rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; · utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	· completo raggiungimento di conoscenze e abilità · uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno sa: · riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti; · padroneggiare i mezzi espressivi; · usare una efficace componente ideativa. · esporre in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.	· complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità · uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.

7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.	L'alunno sa: · aderire alla traccia e analizzare correttamente; · esporre in modo chiaro con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	· sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità · uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa saltuariamente alle attività laboratoriali; necessita di guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; ha difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.	L'alunno sa: · esporre in modo abbastanza corretto; · usare in maniera accettabile la terminologia specifica; · esprimere, se guidato, concetti e evidenziare i più importanti; · comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato.	· essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità · sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti	L'alunno non sempre partecipa con interesse alle attività laboratoriali; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	Anche se guidato, l'alunno non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.	L'alunno sa: · anche se guidato, esprimere concetti con difficoltà ma evidenziare quelli più importanti; · usare, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità e adoperare modestamente la componente ideativa.	· limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici · uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti	L'alunno quasi mai partecipa con interesse alle attività laboratoriali; necessita sempre di una guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; fortemente problematico risulta il recupero delle conoscenze e abilità di base; ha grandi difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno...	VALUTAZIONE
<p>Rispetta consapevolmente, attivamente e in modo scrupoloso le regole condivise E' sempre rispettoso delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo attivo e produttivo Svolge i compiti assegnati in modo assiduo e consapevole e personale, rispettando i tempi e le consegne Riferisce assiduamente e nei tempi richiesti in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Favorisce il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà e possiede un'elevata capacità di autocontrollo Eccellente la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Ottimo
<p>Rispetta consapevolmente e attentamente le regole condivise E' rispettoso delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo attivo e costante Svolge i compiti assegnati con impegno e regolarità, rispettando i tempi e le consegne Riferisce nei tempi richiesti in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Rispetta costantemente i compagni e possiede ottime capacità di autocontrollo Più che adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Distinto
<p>Rispetta le regole condivise in modo adeguato E' generalmente responsabile e corretto Partecipa in modo costante e collaborativo Svolge regolarmente i compiti assegnati, rispettando i tempi e le consegne Riferisce in modo abbastanza regolare in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Rispetta e aiuta i compagni e possiede più che buone capacità di autocontrollo Adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Buono
<p>Rispetta le regole condivise con superficialità 'E' corretto ma dimostra superficiale senso di responsabilità Partecipa in modo collaborativo ma superficiale Svolge superficialmente i compiti assegnati, talvolta non rispettando i tempi e le consegne Riferisce saltuariamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Rispetta i compagni e possiede buone capacità di autocontrollo Abbastanza adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Discreto
<p>Rispetta solo se sollecitato/saltuariamente le regole condivise Deve essere spesso sollecitato al rispetto delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo incostante e settoriale Svolge i compiti assegnati in modo parziale e affrettato, non rispettando i tempi e le consegne Deve essere sollecitato continuamente a riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Deve essere continuamente sollecitato al rispetto dei compagni e possiede sufficienti capacità di autocontrollo Molto superficiale la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Sufficiente
<p>Rispetta saltuariamente le regole condivise Deve essere continuamente sollecitato al rispetto delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo molto incostante Svolge saltuariamente i compiti assegnati, non rispettando i tempi e le consegne Non riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Deve essere continuamente sollecitato al rispetto dei compagni e/o possiede scarsa capacità di autocontrollo Scarsa la responsabilità e la maturità mostrata</p>	Appena sufficiente

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Manuela Baffari

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

dell'ex art. 3, co. 2, del d.lgs. n. 39 del 1993

